

Bilancio Sociale

Avis Provinciale Reggio Emilia OdV

2022



Bilancio Sociale

2022

Avis Provinciale Reggio Emilia OdV



Contenuti

La lettera del Presidente	02	Capitolo 06 Gli Stakeholders	46	Capitolo 11 Nota Metodologica e Glossario	68
Capitolo 01 Chi Siamo	08	Capitolo 07 Swot Analysis	50	Capitolo 12 Comitato di Redazione	71
Capitolo 02 I Nostri Valori	14	Capitolo 08 Prospettive Future per il 2023	52	Capitolo 13 Contatti	71
Capitolo 03 La Governance	20	Capitolo 09 Il Valore Generato e le Nostre Risorse	54		
Capitolo 04 Il Capitale Umano	26	Capitolo 10 Valutazione d'Impatto Sociale	66		
Capitolo 05 Le Principali Attività e Servizi Realizzati nel 2022	30				



Lettera del Presidente

Avis nasce con l'obiettivo di perseguire e mantenere l'autosufficienza di sangue, emocomponenti e farmaci plasmaderivati per soddisfare le esigenze di tutti coloro che ne hanno bisogno.

La donazione è universale così come il diritto di ogni persona alla salute e ad essere assistita. Per questo motivo lavoriamo al fianco delle altre associazioni del dono, AIDO e ADMO, che attraverso la donazione degli organi e del midollo osseo perseguono i nostri stessi obiettivi. Pertanto, sosteniamo i bisogni di salute dei cittadini, promuovendo il dono gratuito e volontario del sangue e dei suoi emocomponenti come atto di civismo e di tutela del diritto alla salute di tutti i cittadini: promuoviamo l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative, in particolar modo negli istituti scolastici, nel mondo dello sport e tra i giovani; sosteniamo l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla salute, al benessere e lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, grazie alle iniziative messe in campo dalle Avis Comunali ed Equiparate.

Al 31 dicembre 2022 i soci dell'Avis Provinciale risultano essere 17.899, in aumento rispetto ai 17.620 del 2021, suddivisi tra 17.281 donatori e 618 volontari non donatori, oltre alle 38 Avis Comunali ed Equiparate della nostra provincia. L'incremento del numero dei soci è determinato dai 1.897 nuovi iscritti e dai 1.618 soci dimessi durante l'anno, in quanto non più idonei alla donazione per ragioni diverse.

Dopo due anni di gravi difficoltà dovute al perdurare della pandemia, a partire dalla seconda metà del 2022 l'impatto del covid-19 è diminuito sempre più, risultando alla fine dell'anno praticamente ininfluenza rispetto ai problemi organizzativi e alle criticità legate ai donatori, che hanno falcidiato anche la nostra associazione.

È risultato invece più rilevante l'impatto dell'influenza stagionale, probabilmente in conseguenza della riduzione pressoché totale dei casi nel 2020 e 2021, così come quello della ripresa dei viaggi all'estero, una parte dei quali ha tra le implicazioni una sospensione temporanea dalla donazione.

Nel 2022 la raccolta di sangue è stata pressoché identica a quella del 2021 (+ 200 unità), mentre si è contratta sensibilmente la raccolta di plasma (- 1.000 unità), così come quella di piastrine (- 200 unità), a causa della restrizione del numero di donatori prenotabili nei punti di raccolta del SIT (- 700 unità di plasma e piastrine solo alla Casa del Dono). Pertanto, il totale delle sacche raccolte è pari a circa 30.000, in calo di circa 1.000 unità rispetto al dato sorprendente del 2021. Sarà importante, durante il 2023, cercare di recuperare il margine perso nella raccolta di plasma, in considerazione del fatto che il nostro Paese non è autosufficiente (lo è invece per il sangue) e circa un terzo del fabbisogno annuo viene importato da stati esteri in cui la donazione non è gratuita.

Nei primi mesi del 2022 si è portato avanti un percorso di profonda riorganizzazione dell'Unità di Raccolta dell'Avis Provinciale con il duplice obiettivo di assicurare continuità operativa all'UdR e di affrontare nel migliore dei modi la verifica di sorveglianza per il mantenimento dell'accreditamento istituzionale dell'Unità di Raccolta da parte dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, organismo tecnicamente accreditante della Regione Emilia-Romagna, tenutasi il 15 giugno 2022, confermando "un sistema di gestione per la qualità strutturato e presidiato da indicatori rilevati con puntualità e analizzati periodicamente".

Inoltre, si è dato comunque seguito, di comune accordo con la Responsabile dell'UdR e con la Responsabile della qualità, a diverse iniziative di miglioramento nell'ottica del perseguimento dei nuovi requisiti specifici di accreditamento.

Nel corso del primo semestre del 2022 si è provveduto all'inserimento di un dipendente con comprovata esperienza nell'accoglienza e nella gestione del donatore nell'ufficio di segreteria, al fine di potenziare l'area comunicazione e promozione e di iniziare una sperimentazione del triage svolto alcuni giorni prima della donazione, con l'obiettivo di favorire una migliore gestione del tempo dei donatori, del personale sanitario e dei calendari della raccolta. Questo progetto ha poi l'obiettivo di diventare strutturale nel corso del 2023, dopo averne condiviso i risultati con AUSL-IRCCS RE e con le Avis Comunali ed Equiparate della provincia.

Si è sviluppata proficuamente la discussione con AUSL - IRCCS RE per il rinnovo della Convenzione per la promozione del dono e la raccolta, a seguito dell'Accordo Conferenza Stato-Regioni dell'8 luglio 2021, che ha approvato il nuovo schema-tipo di Convenzione, successivamente approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'interlocuzione con l'Avis Regionale. Nei primi mesi del 2023 provvederemo a firmare la Convenzione, che avrà durata triennale con decorrenza retroattiva dal 01.01.2022.

Nella seconda parte dell'anno, tutte le Avis di ogni ordine e grado hanno provveduto a modificare i propri statuti, al fine di poter trasmigrare dai vecchi registri regionali al nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione Organizzazioni di Volontariato (ODV). Avis Provinciale ha supportato le Avis Comunali ed Equiparate in questo processo, facendosi carico delle pratiche burocratiche richieste; inoltre, ci siamo attivati con successo nel supportarle nell'invio al RUNTS dei bilanci di esercizio e in ogni altra procedura necessaria.

Oltre a ciò, abbiamo portato avanti e realizzato importanti riforme di razionalizzazione degli strumenti amministrativi, semplificandoli e rendendoli omogenei. Si è provveduto a una razionalizzazione delle aree di lavoro interne all'Avis Provinciale, al fine di garantire una minore sovrapposizione delle diverse competenze e una generale semplificazione. Le aree di lavoro attive al 31.12.2022 sono l'area comunicazione e promozione, l'area giovani, l'area sanitaria, l'area scuola e l'area terzo settore.

Infine, nel mese di dicembre è stata resa disponibile a tutti i donatori l'app di AVISNet, con la quale poter prenotare autonomamente la donazione e avere a disposizione informazioni utili alla vita associativa dei volontari. Questo ulteriore strumento, supplementare e non sostitutivo della chiamata, è importante, in particolar modo per il coinvolgimento delle nuove generazioni di donatori.

Il 2022, in estrema sintesi, è stato un anno caratterizzato dall'avvio di un insieme di importanti riforme, nella direzione della semplificazione, dell'omogeneità e della razionalizzazione, che dovranno essere portate avanti con coraggio e determinazione nel corso del 2023.

Questo percorso, nella nostra visione, deve portarci a rendere l'Avis Provinciale più snella, veloce e pronta a far fronte agli eventuali "shock" che l'ambiente esterno potrebbe portarci nei prossimi anni. Solo costruendo un'associazione strutturalmente forte, resiliente, flessibile e capace di adattarsi ai cambiamenti dell'oggi e del domani, saremo in grado di passare allo step successivo: rivitalizzare i territori, aiutare quelle Avis Comunali ed Equiparate e quelle comunità di donatori che si ritrovano a far fronte a difficoltà endemiche che possono creare delle criticità alla capillarità storica e alla portata popolare e territoriale della nostra associazione.

Avis Provinciale ha il compito, rispetto alle funzioni che in determinati periodi storici alcune Avis Comunali ed Equiparate non riescono a sostenere, di costruire una rete di supporto, facendosi carico delle esigenze dei territori, attraverso un sistema di servizi adeguato, coerente e sostenibile. Tra non molto saremo tutti giuridicamente una rete (associativa): questo status è la prova concreta che dobbiamo supportare con tutte le nostre forze chi si trova in difficoltà.

Un caloroso e sincero grazie a tutti i donatori e a tutti i volontari della nostra provincia, che ogni giorno, con dedizione e passione, si impegnano per il prossimo donando la vita.

Alberto Carretti

01

Chi Siamo

La Nostra Identità



DENOMINAZIONE

Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV

DATA DI COSTITUZIONE

01/01/1975

FORMA GIURIDICA

Associazione di diritto privato con personalità giuridica

REGOLAMENTAZIONE

Legge 266/1991 e D.Lgs. 117/2017

SCOPO

Solidaristico

SETTORE ATTIVITA' PREVALENTE

Interventi e prestazioni sanitarie

INDIRIZZO

Via M. Clementi, 2/A, Casa del Dono, Reggio Emilia

CODICE FISCALE

80012450351

ATTO DI TRASMIGRAZIONE AL RUNTS

DPG/2022/23940 del 23/11/2022

SEZIONE DEL REGISTRO

ODV

RETE ASSOCIATIVA (IN DEFINIZIONE)

AVIS (Nazionale, Regionali, Provinciali, Comunali ed Equiparate)

NUMERO SOCI

17.899

La Casa del Dono di Avis Provinciale

La Casa del Dono, sede legale di Avis Provinciale inaugurata il 18/9/2016, nasce dalla collaborazione tra la stessa Avis Provinciale e Avis Comunale di Reggio L'Emilia in sinergia con l'AUSL - IRCCS di Reggio Emilia.

Ha l'obiettivo di attuare percorsi di integrazione finalizzati al raggiungimento di un efficiente servizio agli utenti, ai donatori e ai volontari, oltre che a fornire uno spazio di incontro ed interazione con la comunità della Provincia di Reggio Emilia. Nella struttura sono situati:

- al piano terra, il punto di raccolta sangue ed emocomponenti gestito dal SIT e il Centro Prelievi (CUP) dell'Arcispedale Santa Maria Nuova dell'AUSL- IRCCS di Reggio Emilia;
- al primo piano, gli uffici amministrativi di Avis Provinciale di Reggio Emilia, Avis Comunale di Reggio Emilia, AIDO Provinciale di Reggio Emilia e ADMO Regionale Sezione Reggio Emilia.

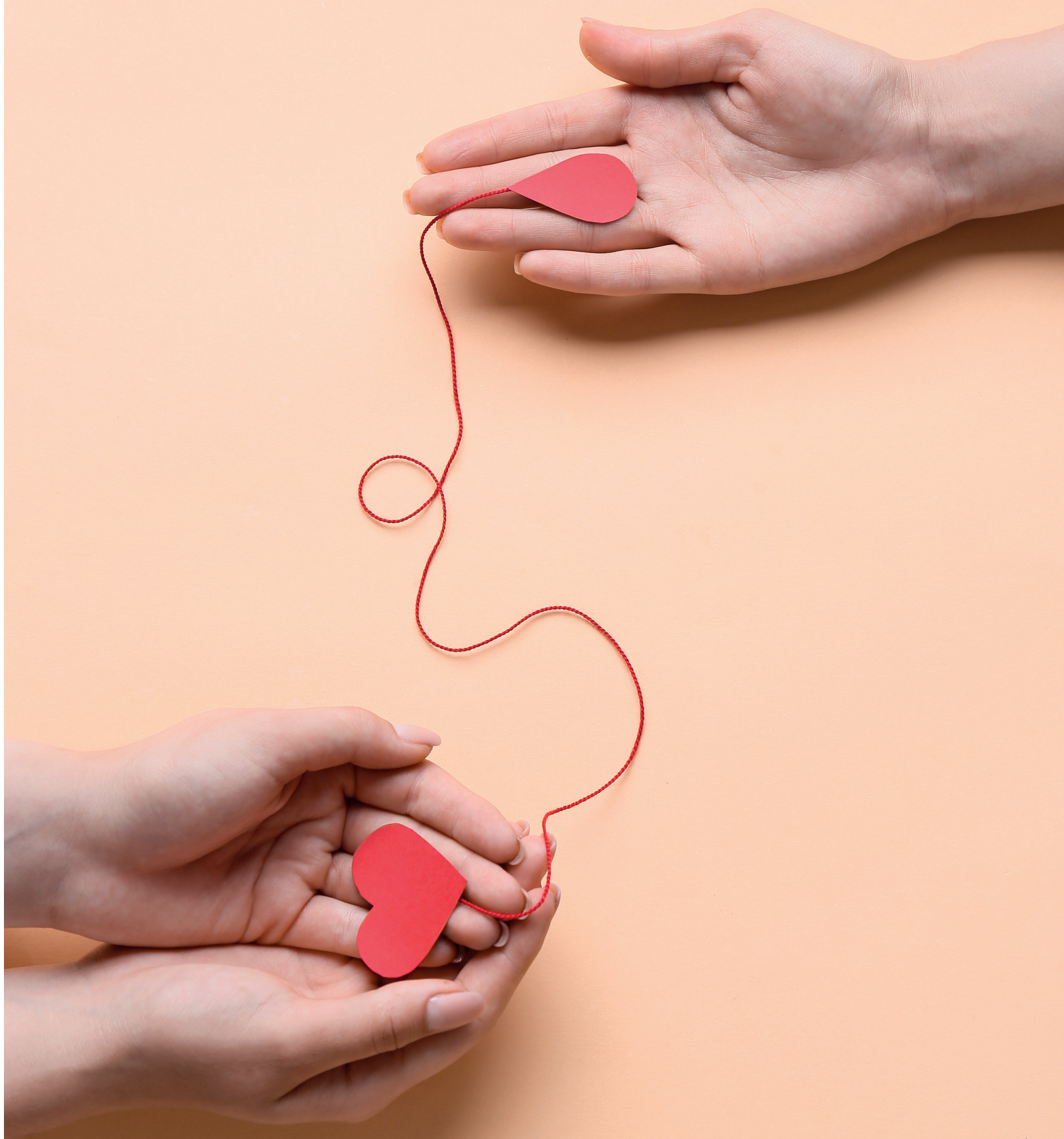
1.1 RIFERIMENTI STORICI

Nel 1927 viene fondata a Milano AVIS Nazionale allo scopo di raccogliere il sangue donato volontariamente e gratuitamente per riuscire ad eliminare la pratica della compravendita di sangue; questo grazie a Vittorio Formentano che, a Milano, lancia un appello per costituire un gruppo di volontari per la donazione di sangue.

All'invito rispondono 17 persone, che si riuniscono il 16 febbraio dando così vita all'AVIS, Associazione Italiana dei Volontari del Sangue, che si pone obiettivi estremamente ambiziosi: soddisfare la crescente necessità di sangue contribuendo a salvare vite umane, avere donatori pronti e controllati e lottare per eliminare la compravendita di sangue. Dal 1950 AVIS Nazionale viene riconosciuta dallo Stato. Grazie alla legge del 1967 viene regolamentata la raccolta, la conservazione e la distribuzione di sangue umano in Italia. Viene riconosciuta sia la funzione tecnica di AVIS sul piano della organizzazione e della promozione in ambito trasfusionale, sia la sua funzione civica e sociale.

È il 2005 quando il Sistema AVIS supera il milione di donatori, con 1.775.000 donazioni. Dopo 15 anni di attesa, viene emanata la legge che riconosce la funzione civica, sociale e solidaristica, che si esprimono con la donazione. Per questo, da un lato viene confermato che le associazioni di volontariato del sangue concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata e la tutela dei donatori; dall'altro assicura la presenza di queste associazioni sia nella Consulta tecnica sia nel Centro Nazionale Sangue.

I numeri di AVIS a fine 2021 arrivano a contare 1.284.966 (tra soci donatori e collaboratori), con le donazioni di sangue ed emocomponenti che toccano quasi 2 milioni di unità.



1.2 AVIS PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

L'Avis nella Provincia di Reggio Emilia si è sviluppata dopo la Seconda Guerra Mondiale. Le prime Avis Comunali si sono costituite in prossimità degli ospedali, su sollecitazione dei chirurghi e degli ostetrici-ginecologi, che avevano sempre più bisogno di sangue per eseguire gli interventi di complessità crescente e numerosi. Nel 1975 si costituì Avis Provinciale di Reggio Emilia: ciò avvenne mediante autonomizzazione dall'Avis Comunale di Reggio Emilia, in quanto era ormai necessario costruire un nuovo modello organizzativo e coordinare le attività di tutte le Avis Comunali.

La nascita di nuove Avis Comunali ed Equiparate continuò anche durante e dopo l'attivazione dell'Avis Provinciale, rendendone quindi ancora più necessaria l'opera di coordinamento. Dopo la legge 502/1992 con conversione degli enti Ospedalieri in Aziende Ospedaliere, dotate di personalità giuridica, autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale, si è anche iniziato a delineare il percorso di "accreditamento" delle strutture sanitarie, e quindi anche di Avis. Per "accreditamento istituzionale" si intende l'atto con il quale, previa opportune verifiche, si riconosce ai soggetti già autorizzati all'esercizio di attività sanitarie lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del Servizio Sanitario Nazionale. I

Il processo di accreditamento, con il coinvolgimento dei Responsabili dell'Unità di Raccolta e della funzione di Assicurazione della Qualità di Avis Provinciale di Reggio Emilia, ha rappresentato un cambiamento significativo che, unitamente ad una programmazione più mirata della raccolta stessa, ha comportato un significativo cambiamento dell'organizzazione complessiva che ha coinvolto dirigenti volontari e operatori sanitari dell'associazione. Una volta prese tali opportune decisioni, e messi in pratica i provvedimenti necessari ad attuarle, è stato avviato l'iter dell'accreditamento propriamente detto, con le visite di verifica periodica, l'ultima di queste tenutasi il 15 giugno 2022.

Nel corso del 2022 si è provveduto per quanto riguarda Avis Provinciale di Reggio Emilia e le Avis Comunali ed Equiparate del territorio alla trasmigrazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con i necessari adeguamenti tecnologici, a seguito del D.Lgs. 117/2017.

1.3 ANNO DI FONDAZIONE DELLE AVIS COMUNALI DELLA PROVINCIA

AVIS COMUNALE	ANNO FONDAZIONE	PRESIDENTE IN CARICA
Avis C.le di Albinea ODV	1986	Monica Cocchi
Avis C.le di Bagnolo in Piano ODV	1983	Thomas Benvenuti
Avis C.le di Baiso ODV	1985	Lorenzo Montecchi
Avis C.le di Bibbiano ODV	1987	Alberto Carretti
Avis C.le di Boretto ODV	1981	Alessandro Artoni
Avis C.le di Brescello ODV	1958	Marina Truffelli
Avis C.le di Cadelbosco di Sopra ODV	1980	Samuele Baldini
Avis Equiparata C.le di Calerno ODV	1972	Enrico Pecchini
Avis C.le di Campagnola Emilia ODV	1975	Luisa Bellamico
Avis C.le di Campegine ODV	1977	Paolo Simonazzi

AVIS COMUNALE	ANNO FONDAZIONE	PRESIDENTE IN CARICA
Avis C.le di Casalgrande ODV	1984	Sanzio Canalini
Avis C.le di Casina ODV	1982	Maurizio Magnani
Avis C.le di Castelnovo ne' Monti ODV	1975	Paolo Cosmi
Avis C.le di Castellarano ODV	1977	Mirco Ravazzini
Avis C.le di Castelnovo di Sotto ODV	1977	Christian Braga
Avis C.le di Cavriago ODV	1985	Giovanna Iemmi
Avis C.le di Correggio ODV	1950	Remo Poli
Avis C.le di Fabbriaco ODV	1975	Cinzia Lusvardi
Avis C.le di Gattatico ODV	1987	Chiara Bosi
Avis C.le di Gualtieri ODV	1983	Bruno Immovilli
Avis C.le di Guastalla ODV	1950	Nadia Truzzi
Avis C.le di Luzzara ODV	1981	Franco Gozzi
Avis C.le di Montecchio Emilia ODV	1978	Marco Castagnetti
Avis C.le di Novellara ODV	1958	Francesco Mora
Avis C.le di Poggio ODV	1965	Alberto Arcagnati
Avis C.le di Quattro Castella ODV	1985	Roberto Ferri
Avis C.le di Reggio Emilia ODV	1945	Ottavio Perrini
Avis C.le di Reggiolo ODV	1966	Umberto Zagni
Avis C.le di Rio Saliceto ODV	1979	Ivan Pratissoli
Avis C.le di Rubiera ODV	1958	Paola Siligardi
Avis C.le di San Martino in Rio ODV	1980	Rossano Manicardi
Avis C.le di San Polo d'Enza ODV	1979	Alessandro Mennillo
Avis C.le di Sant'Ilario d'Enza ODV	1975	Pietro Micucci
Avis Equiparata C.le di Santa Vittoria	1963	Matteo Bonori
Avis C.le di Scandiano ODV	1975	Antonio Poggioli
Avis C.le di Toano ODV	1963	Teddy Ceresoli
Avis C.le di Ventasso ODV	1991	Gian Luca Zannini
Avis C.le di Vezzano sul Crostolo ODV	1986	Stefano Tazzari

02

I Nostri Valori



2.1 Oggetto Sociale

Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV, come definisce il suo Statuto, è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

Avis Provinciale ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario e come operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Avis Provinciale svolge funzioni di indirizzo, di verifica e di rappresentanza nei confronti delle Avis Comunali ed Equiparate del proprio territorio.

2.2 VISION

La vision di Avis Provinciale può essere identificata in un obiettivo ampio, ideale, che rappresenta il fine ultimo e l'essenza stessa dell'associazione: l'autosufficienza di sangue, emocomponenti e farmaci plasmaderivati, che devono soddisfare le esigenze di tutti coloro che ne hanno bisogno. L'atto della donazione deve essere universale, senza confini, così come universale e senza limiti è il diritto di ogni persona alla salute e ad essere assistita.

Poiché il sangue non si produce in laboratorio, ma deve essere donato, in una società civile ed evoluta la donazione di sangue e di emoderivati deve diventare una prassi naturale diffusa e condivisa, possibile e determinata da uno stile di vita salutare e responsabile dell'atto di altruismo che si realizza con la donazione di una parte di sé stessi. La capacità di coinvolgere l'intera società deve indurre a una crescente consapevolezza sui temi sociali e a processi virtuosi di partecipazione e cambiamento.

Ogni persona sana, di qualsiasi etnia, genere, religione, nazionalità deve essere consapevole che la sua appartenenza ad una comunità si realizza anche attraverso la donazione del suo sangue, perché sia disponibile per tutti coloro che ne hanno bisogno per riacquistare la salute perduta o per continuare a vivere.

Allargando la vision è possibile immaginare, in prospettiva, una comunità (welfare community: la comunità del benessere) nella quale la donazione di sangue, volontaria, anonima, gratuita, responsabile, di cellule staminali emopoietiche (midollo osseo, sangue cordonale) e di organi, si traduca in uno stile di vita diffuso e condiviso

dove la cultura del dono e della solidarietà sia espressione di una consapevolezza generalizzata e nella quale le esigenze del sistema trasfusionale e dei trapianti d'organo siano pienamente soddisfatte.

Il miglioramento delle terapie pone, inoltre, il tema della qualità della vita, che comporta, in maniera sempre più strutturata, interventi di larga scala sul tema della prevenzione.

Ciò implica un'evoluzione dell'approccio, dal punto di vista educativo, al concetto di salute: dall'“educazione alla salute”, intesa come processo educativo finalizzato a responsabilizzare le persone singole e i gruppi nella difesa della propria salute e di quella altrui, alla “promozione della salute”, intesa come progetto educativo finalizzato a costruire una modalità di relazione interpersonale capace non solo di prevenire la malattia, ma anche di promuovere l'acquisizione del concetto di salute come un bene primario insostituibile da difendere e da potenziare.

2.3 MISSION

Coerentemente con la vision, la mission di Avis Provinciale si traduce nella declinazione dei seguenti obiettivi:

- sostenere i bisogni di salute dei cittadini, favorendo il raggiungimento dell'auto-sufficienza di sangue e dei suoi emoderivati;
- tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- promuovere il dono del sangue gratuito e volontario come atto di civismo e di tutela del diritto alla salute di tutti i cittadini;
- promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- promuovere l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla salute e al benessere;
- promuovere un'adeguata diffusione delle proprie sedi Comunali su tutto il territorio provinciale e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
- favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello provinciale;
- promuovere il valore culturale, sociale, etico e pedagogico dell'associazionismo e del volontariato anche attraverso progetti di Servizio Civile;
- promuovere partenariati, protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
- svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale indicate dallo Statuto;
- rispettare i principi di democraticità, pari opportunità, eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali con riferimento all'ordinamento interno, alla struttura di governo, alla composizione e al funzionamento degli organi sociali di Avis in un'ottica di progettualità condivisa e di gestione partecipata.

2.4 PRINCIPI

Fin dalla sua nascita, Avis Provinciale si riconosce in alcuni principi fondanti che determinano il proprio agire:

- la gratuità del dono;
- l'anonimato del gesto che promuove la solidarietà, la coesione sociale e il senso di appartenenza;
- la volontarietà e la libera scelta del donatore, maturata in piena libertà, consapevolezza e responsabilità;
- la tutela del diritto alla salute dei donatori e degli ammalati, promuovendo uno stile di vita sano inteso nell'accezione più ampia di "benessere" della persona;
- l'equità delle cure e nella giustizia sociale intese come disponibilità ad aiutare ogni persona bisognosa d'aiuto (del sangue, degli emocomponenti o dei farmaci plasma derivati), senza discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, indirizzo politico;
- La solidarietà, intesa come esercizio di cittadinanza solidale basata sulla convivenza civile, partecipativa e responsabile che rappresenta il comune denominatore dell'agire associativo;
- La responsabilità sociale e la partecipazione aperta e disponibile alla relazione d'aiuto;
- la sicurezza intesa come sicurezza del donatore e sicurezza nel garantire un flusso di donazioni periodiche commisurate alle esigenze del Sistema Trasfusionale;
- la fiducia e reciprocità delle relazioni;
- la coesione e l'inclusione sociale;
- la cittadinanza attiva, che è fatta di doveri e di responsabilità, di universalismo e di sussidiarietà;
- l'associazionismo come crescita personale e civica attraverso azioni di socializzazione ed aggregazione.

2.5 PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Per la realizzazione delle finalità statutarie dell'associazione con specifico riferimento alle attività di interesse generale, Avis Provinciale di Reggio Emilia provvede ad organizzare attività di interesse generale a favore dei soci, oltre a specifiche iniziative finalizzate alla promozione del dono volontario del sangue e dei suoi emocomponenti.

Nello specifico, possiamo indicare:

- la stipula della **convenzione con l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia**, ai sensi dell'Accordo della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano dell'8 luglio 2021 e ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra Governo, Regioni e Province Autonome per "la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo (revisione e

- aggiornamento nell'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016), per le attività svolte dall'Associazione, declinate nei rispettivi allegati:
 - Attività associativa nel disciplinare A;
 - Attività autorizzata e accreditata di Unità di Raccolta nel disciplinare B;
 - Attività a supporto esclusivo delle attività trasfusionali nel disciplinare C;
- la **stipula di convenzioni** con l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena e con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia **per la collaborazione da parte del personale sanitario** dipendente aziendale e dei medici specializzandi;
- la definizione del **Piano Sangue e Plasma Provinciale**, che tenga conto delle indicazioni fornite dal Centro Regionale Sangue;
- **l'ideazione e l'organizzazione di campagne promozionali** finalizzate a promuovere la donazione del sangue durante l'intero periodo dell'anno e, specificatamente, nel periodo estivo, quando diminuiscono fisiologicamente le donazioni. Ciò può avvenire tramite i social networks o attraverso i canali più tradizionali;
- il **supporto alle sedi locali per lo svolgimento di attività promozionali nelle scuole di ogni ordine e grado**, anche attraverso la produzione di specifico materiale promozionale e l'invio di personale medico ed infermieristico per l'organizzazione di momenti informativi e formativi rivolti agli studenti, finalizzati alla promozione del dono e alla promozione dei corretti stili di vita. Di particolare rilievo sono le attività rivolte agli studenti neo-diciottenni in occasione delle quali vengono raccolte le adesioni e organizzate le prime idoneità;
- la **definizione di collaborazioni con le altre associazioni del dono** ed in particolare AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule) e ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo);
- la **formazione dei volontari in vari ambiti** (relazionali, comunicativi o di stretta rilevanza normativa) attraverso formatori interni o in collaborazione con enti esterni, quali ad esempio il CSV Emilia;
- la **ricerca e la formazione del personale medico e infermieristico** professionale e volontario da utilizzare in occasione delle sedute di raccolta dell'UdR di Reggio Emilia;
- la **definizione e l'organizzazione del calendario della raccolta**, in accordo con la Struttura Complessa della Medicina Trasmfusionale dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia e con le Avis Comunali ed Equiparate comunali della Provincia di Reggio Emilia, con la definizione delle sedute per ogni punto di raccolta;
- **l'organizzazione della presenza del personale sanitario e amministrativo** necessario alla puntuale effettuazione delle sedute di prelievo nelle Articolazioni Organizzative dell'UdR di Reggio Emilia.
- il **supporto all'attività delle Avis Comunali o Equiparate Comunali**, in particolare nella consulenza in ambito amministrativo, fiscale e per il rispetto degli adempimenti statutari e normativi nella definizione dei bilanci e della tenuta dei libri sociali obbligatori, nel rispetto delle norme del codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017);
- **l'accoglienza ed il coinvolgimento di volontari del Servizio Civile Universale** nelle attività previste nella specifica convenzione, stipulata da AVIS Nazionale.

2.6 CODICE ETICO E CARTA DEI SERVIZI

Il **Codice Etico** di Avis Provinciale di Reggio Emilia stabilisce l'insieme dei principi e delle regole di comportamento cui devono attenersi i soci persone fisiche e i soci persone giuridiche, gli organi sociali ed i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti ed i collaboratori a qualunque titolo, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto dell'associazione.

La **Carta dei Servizi** di Avis Provinciale Reggio Emilia, che interpreta e rende visibile la politica della qualità, espressione del sistema attivato per l'accreditamento delle strutture che erogano prestazioni sanitarie per il Servizio Sanitario Regionale, è finalizzata a migliorare la qualità dell'informazione sulle prestazioni erogate e rivolta agli utenti dell'associazione.

I valori condivisi, riportati nel Codice Etico e nella Carta dei Servizi vigenti, sono di seguito indicati:

- la gratuità e la spontaneità del dono;
- l'anonimato del gesto;
- l'attenzione ad uno stile di vita sano e positivo;
- lo spirito di aggregazione e socializzazione;
- la cittadinanza solidale, la solidarietà, il volontariato e la democrazia come beni comuni.

Gli scopi sociali di Avis Provinciale di Reggio Emilia sono di seguito indicati:

- la promozione dell'informazione e dell'educazione al dono di sangue e di emocomponenti e, per i donatori, l'educazione alla medicina preventiva e protettiva;
- la promozione dello sviluppo della coscienza trasfusionale e del buon utilizzo del sangue;
- il raggiungimento dell'autosufficienza nella donazione di sangue e derivati per soddisfare i bisogni della comunità di riferimento con il massimo livello possibile di sicurezza trasfusionale per i donatori ed i pazienti riceventi;
- l'effettuazione di un monitoraggio periodico del gradimento del servizio erogato a sostegno dei donatori e degli utenti, interni ed esterni di Avis Provinciale di Reggio Emilia.

Tutte le **38 Avis Comunali ed Equiparate** della Provincia di Reggio Emilia, le 24 Articolazioni Organizzative (AO) Avis di raccolta sangue ricomprese e coordinate nelle attività quotidiane nell'Unità di Raccolta di Reggio Emilia (UdR) riconoscono ed agiscono avendo a riferimento lo stesso Codice Etico e la stessa Carta dei Servizi.

La carta dei servizi è consultabile al link:

<https://reggioemilia.avisemiliaromagna.it/carta-dei-servizi/>

Il codice etico è consultabile al link:

<https://reggioemilia.avisemiliaromagna.it/codice-etico>

03

La Gouvernance



3. La Governance

Avis Provinciale svolge funzioni di indirizzo, di coordinamento, di verifica e di rappresentanza nei confronti delle 38 Avis Comunali ed Equiparate presenti sul territorio provinciale.

Avis Provinciale, inoltre, fa parte a sua volta di una più vasta organizzazione, insieme alle altre Avis Provinciali, che si articola nell'Avis Regionale Emilia-Romagna e nell'Avis Nazionale. Avis Provinciale rappresenta, inoltre, a livello provinciale i propri associati nei confronti di tutti i soggetti istituzionali, pubblici e privati.

Gli organi di governo e controllo di Avis Provinciale di Reggio Emilia sono l'Assemblea provinciale degli associati, il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo e l'Organo di Controllo, che ricomprende le funzioni del Collegio dei Revisori dei conti.

L'Assemblea provinciale degli associati è composta dai 38 consiglieri delle Avis Comunali ed Equiparate (persone giuridiche) e dai delegati degli associati (persone fisiche) nominati annualmente dalle Assemblee delle Avis Comunali (un delegato ogni 500 soci o frazione).

Il Consiglio Direttivo dell'Avis Provinciale è costituito da 39 consiglieri, è eletto dall'Assemblea dell'Avis Provinciale e rimane in carica per l'arco del mandato di durata quadriennale. Nella prima riunione il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Presidente e, su proposta del Presidente medesimo, due Vice Presidenti, di cui uno Vicario, il Segretario e il Tesoriere, i quali costituiscono l'Ufficio di presidenza. Inoltre, l'Ufficio di Presidenza, nonché al massimo ulteriori sette componenti, eletti all'interno del Consiglio Direttivo su proposta del Presidente, formano il Comitato Esecutivo.

Dopo l'emanazione del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017) è stato istituito l'Organo di Controllo, che ricomprende le funzioni del Collegio dei Revisori dei conti, nominato dall'Assemblea provinciale tra soggetti abilitati alla revisione legale dei conti. Esso esamina i bilanci e formula le proprie osservazioni, partecipa di diritto all'Assemblea provinciale dove relaziona sul bilancio contabile. Inoltre, i componenti sono invitati alle sedute del Comitato Esecutivo e del Consiglio Direttivo Provinciale. Avis Provinciale ha istituito un Organo di Controllo collegiale composto da tre membri.

Le attività associative sono suddivise in macroaree all'interno delle quali lavorano le varie commissioni, normalmente coordinate da un membro dell'Esecutivo.

La progettualità viene discussa nelle commissioni e portata in Esecutivo dal coordinatore. Il Comitato Esecutivo esamina collegialmente le proposte formulate e decide come attuarle.

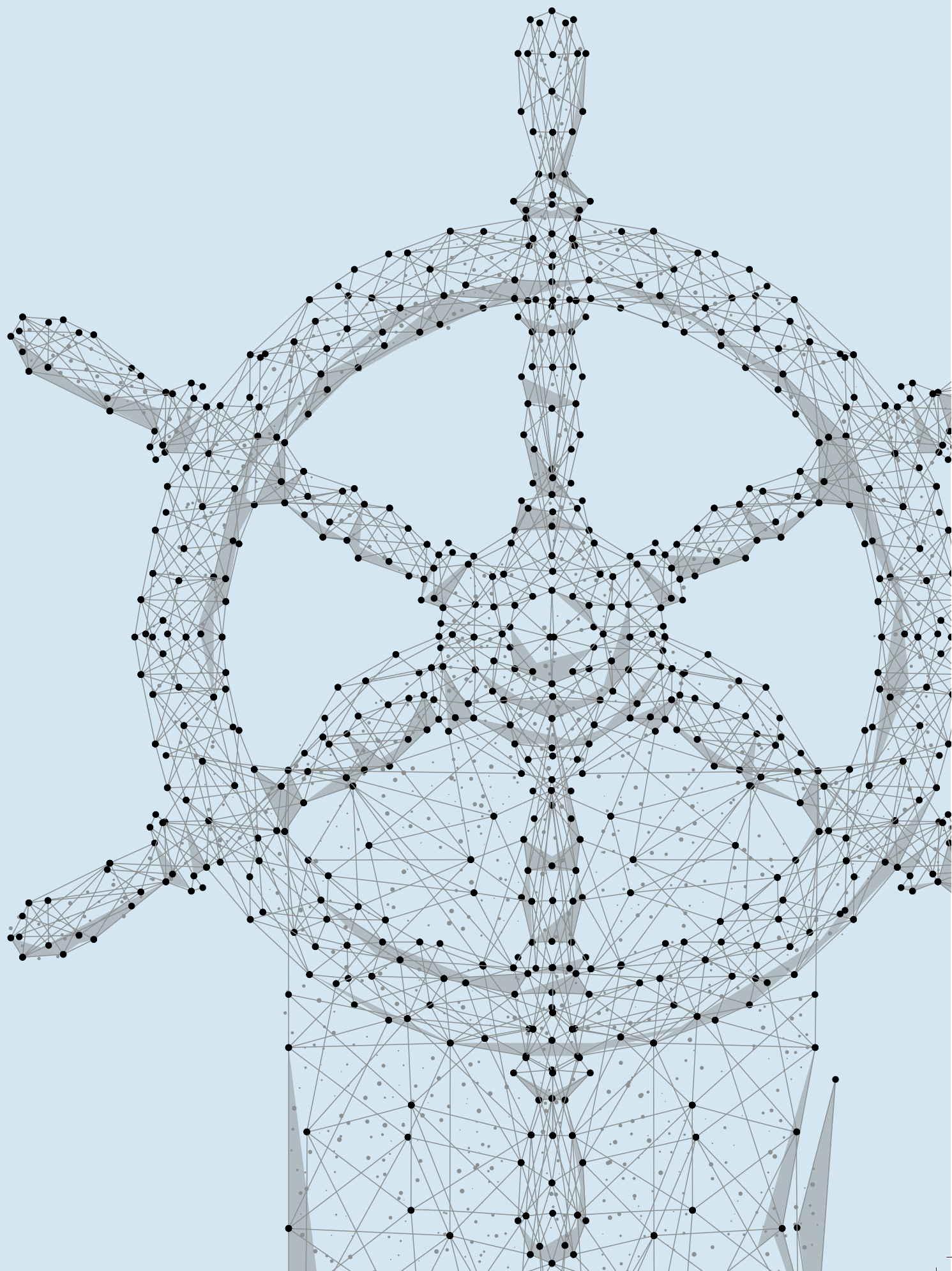
La collegialità è fondamentale, in quanto le attività non sono quasi mai di pertinenza di una sola area, ma s'intersecano con le altre. La parte operativa ed attuativa viene svolta dal personale dipendente.

3.1 L'ASSEMBLEA

Così come previsto dall'art. 9 c. 1 dello Statuto di Avis Provinciale "l'Assemblea Provinciale degli Associati è composta dai rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche e dai delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblee Comunali ed Equiparate. I delegati degli associati persone fisiche mantengono il loro incarico fino alla nomina dei delegati dell'Assemblea Provinciale ordinaria dell'anno successivo".

Sono di competenza dell'Assemblea Provinciale degli associati:

- l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Provinciale e dalla relazione dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
- la ratifica del bilancio preventivo di spesa, approvato dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- l'approvazione di impegni economici pluriennali;
- l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- l'elezione e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, nonché della Commissione Verifica Poteri, disciplinata dal Regolamento;
- la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
- la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci persone fisiche all'Assemblea Regionale degli Associati;
- la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo;
- la formulazione della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Regionale nel rispetto di quanto disposto dal regolamento nazionale;
- la determinazione delle quote sociali di propria competenza;
- ogni altro adempimento che non rientri, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo;
- l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Provinciale ovvero di almeno un terzo degli associati;
- la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.



3.2 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Così come previsto dall'art. 11 c. 12 dello Statuto di Avis Provinciale "al Consiglio Direttivo Provinciale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Provinciale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

I componenti del **Consiglio Direttivo** al 31/12/2022 (mandato 2021/2024) sono:

1. Paolo Aldrovandi	14. Giacomo Fontana	27. Cristiano Ravanetti
2. Magda Barbieri	15. Stefano Gilli	28. Mirco Ravazzini
3. Davide Bellesia	16. Veronica Giovacchini	29. Iller Reggiani
4. Thomas Benvenuti	17. Franco Gozzi	30. Marcello Ruggerini
5. Roberto Bolzoni	18. Umberta Mantovani	31. Mauro Saccani
6. Giovanni Raffaele Bonini	19. Riccardo Massari	32. Mario Salsi
7. Sanzio Canalini	20. Marco Menozzi	33. Franco Santini
8. Alberto Carpi	21. Caterina Montanaro	34. Dario Severi
9. Alberto Carretti	22. Franco Afranio Montermini	35. Inderpreet Singh
10. Giuseppe Cavalli,	23. Marcello Moretti	36. Angiolino Vecchi
11. Teddy Ceresoli	24. Stefano Pavesi	37. Giuseppe Villani
12. Salvatore de Franco	25. Nicolò Prampolini	38. Gian Luca Zannini
13. Ileana Domenig	26. Ivan Pratissoli	39. Andrea Zini

3.3 IL COMITATO ESECUTIVO

Al Comitato Esecutivo, così come previsto dall'art. 12 c. 1 dello Statuto di Avis Provinciale, "competete:

- la predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale degli Associati per il tramite del Consiglio Provinciale;
- la generale promozione ed il coordinamento delle attività delle Avis associate;
- la elaborazione di sistemi, di criteri operativi e di mezzi di comunicazione volti alla promozione ed allo sviluppo del volontariato del sangue;
- l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal bilancio preventivo;
- l'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale;
- la scelta delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo e la risoluzione dei rapporti medesimi;
- la decisione di agire e resistere in giudizio, di transigere o di rinunciare alle azioni, di compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori e di nominare avvocati e consulenti;

- il conferimento di incarichi di consulenza e di prestazione professionale tanto a titolo gratuito che oneroso nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale”.

I componenti del Comitato Esecutivo al 31/12/2022 (mandato 2021/2024) sono:

- **Presidente:** Alberto Carretti;
- **Vice Presidente Vicario:** Alberto Carpi;
- **Vice Presidente:** Salvatore de Franco;
- **Tesoriere:** Stefano Pavesi;
- **Segretario:** Iller Reggiani;
- **Consigliere:** Thomas Benvenuti;
- **Consigliere:** Franco Afranio Montermini;
- **Consigliere:** Marcello Moretti;
- **Consigliere:** Nicolò Prampolini;
- **Consigliere:** Franco Santini;
- **Consigliere:** Andrea Zini;
- **Presidente Onorario:** Giancarlo Tavasani.

3.4 L'ORGANO DI CONTROLLO - I REVISORI LEGALI DEI CONTI

L'organo di controllo, obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017, esercita altresì la revisione legale dei conti. Esso è collegiale, composto da tre membri:

- Rag. Loretto Grasselli (Presidente);
- Rag. Simonetta Bagnacani,
- Dott. Dante Armani.

04

Il Capitale Umano



4.1 I soci donatori e non donatori della provincia

Le seguenti tabelle riassumono il numero complessivo di soci (donatori e non donatori) iscritti in tutte le Avis Comunali ed equiparate della Provincia di Reggio Emilia, suddivisi per fasce d'età e per genere.

Soci Totali	M	%	F	%	Totale
Soci Donatori	11.216	64,90%	6.065	35,10%	17.281
Soci non donatori	298	48,22%	320	51,78%	618
Totale	11.514	64,33 %	6.385	35,67%	17.899

Età Soci Maschi	18-25	26-35	36-45	46-55	56-65	> 66	Totali
Soci Donatori	1.177	1.924	2.353	3.265	2.089	408	11.216
Soci non donatori	5	8	14	24	45	202	298
Totale	1.182	1.932	2.367	3.289	2.134	610	11.514

Età Socie Femmine	18-25	26-35	36-45	46-55	56-65	> 66	Totali
Soci Donatori	1.204	1.252	1.093	1.487	908	121	6.065
Soci non donatori	16	30	23	53	79	119	320
Totale	1.220	1.282	1.116	1.540	987	240	6.385

Totali Soci per Età	18-25	26-35	36-45	46-55	56-65	> 66	Totali
Soci Donatori	2.381	3.176	3.446	4.752	2.997	529	17.281
Soci non donatori	21	38	37	77	124	321	618
Totale	2.402	3.214	3.483	4.829	3.121	850	17.899

Nuove Iscrizioni/Cancellazioni	Maschi	Femmine	Totali
Nuovi Iscritti	1.003	894	1.897
Cancellati	905	713	1.618
Differenza	98	181	279

L'età media dei soci donatori è di 44 anni, quella dei soci non donatori di 62.

La distribuzione dei soci donatori per età mette in risalto come sia importante continuare la promozione tra le fasce di ragazzi (nonostante la risposta delle nuove generazioni siano molto incoraggianti) per avere sempre garantito ricambio generazionale.

4.2 I DIPENDENTI E I VOLONTARI DI AVIS PROVINCIALE

Nel 2022 la composizione del personale dipendente, diviso per categoria, è suddivisa secondo il prospetto di seguito riportato, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

Tipo	Numeri
Amministrativi	7
Autisti	6
Infermieri	11
Medici	3
Addetta Pulizie	1
Totale	28

Inoltre, il numero dei volontari non occasionali iscritti nel registro è pari a 63.



05

Le Principali Attività e Servizi
Realizzati nel 2022



5.1 Obiettivi e Attività Principali

Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV svolge, nei confronti delle associazioni che la costituiscono, una funzione di indirizzo, di coordinamento, di verifica e di controllo per il raggiungimento degli obiettivi associativi, rappresentando i propri soci nei confronti di tutti i soggetti (istituzionali, pubblici e privati) a livello provinciale. Avis Provinciale di Reggio Emilia svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- partecipa alla programmazione delle attività trasfusionali a livello provinciale, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, partecipando all'elaborazione delle politiche del Terzo Settore e rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e fornendo, a livello provinciale, direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio;
- coordina l'attività di raccolta su tutto il territorio provinciale con la predisposizione di un calendario annuale delle sedute di donazione, nel rispetto delle indicazioni fornite dal CRS e condiviso il SIMT. Nel 2022 l'UdR ha effettuato 818 sedute di raccolta;
- Organizza e sostiene la programmazione della raccolta nelle Articolazioni Organizzative attraverso la chiamata dei donatori, la fornitura di alcune tecnologie biomediche, la gestione degli operatori sanitari e degli addetti ai trasporti e coordinando il flusso informativo a livello provinciale;
- promuove e organizza campagne provinciali di comunicazione sociale, informazione e promozione sul dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le Istituzioni competenti, nonché svolgendo tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza;
- collabora con le altre Associazioni del Dono che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e del midollo osseo;
- promuove e partecipa alla ricerca scientifica, in collaborazione con le Istituzioni Sanitarie;
- svolge attività di sensibilizzazione alla donazione di sangue ed emocomponenti, all'adozione di corretti stili di vita, promuovendo l'educazione alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento al mondo scolastico.

5.2 LE AREE DI ATTIVITÀ

Le attività svolte da Avis Provinciale sono suddivise in Aree di lavoro indicate nella seguente tabella.

Area	Ambito	Coordinatore	Referente Ufficio
Comunicazione e Promozione	Comunicazione web-social, info e diffusione	• Dr. Alberto Carretti (ad interim)	• Dr. Federico Montanari
Giovani	Educazione e fidelizzazione	• Sig. Nicolò Prampolini	• Sig. Renzo Righi
Sanitaria	Raccordo tra le funzioni di Consiglio Direttivo e UdR	• Dr. Salvatore de Franco • Dr.ssa Annalisa Santachiara	• Sig.ra Daniela Soprani
Scuola	Educazione al dono	• Sig. Nicolò Prampolini	• Dr. Federico Montanari
Volontariato e Terzo Settore	Rapporto con ODV e istituzioni	• Dr. Salvatore de Franco	• Sig.ra Daniela Soprani

5.2.1 AREA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Avis Provinciale ha cercato di aumentare la propria visibilità sul territorio reggiano attraverso numerose idee e iniziative. L'area comunicazione ha svolto numerosi incontri in cui si è cercato di rilevare le difficoltà incontrate dalle Avis Comunali, trovando soluzioni e nuove idee che possano essere utili a tutti.

Sono stati aperti canali social che consentono di aprirsi alla cittadinanza, rendendoci più facilmente contattabili e visibili. L'apertura di WhatsApp Business e Telegram è uno strumento che consente un rapido contatto con il donatore per fissare o modificare gli appuntamenti e dare informazioni; questo numero, collegato al numero fisso di Avis Provinciale, viene utilizzato anche per facilitare il triage dei donatori che vengono contattati per confermare gli appuntamenti qualche giorno prima della donazione. La creazione di un account Instagram ci permette di informare sugli eventi a livello comunale e provinciale della nostra associazione, promuovere stili di vita sani e consigli riguardanti la donazione. Si è decisa, inoltre, l'apertura di un profilo provinciale su LinkedIn per aiutarci nella costante ricerca di personale (sanitario e non) di cui Avis ha sempre bisogno ed è un mezzo in più sul quale poterci trovare e conoscere.

Una delle principali novità del 2022 è stata l'introduzione dell'applicazione AVISNet che consente al donatore di gestire i propri appuntamenti in autonomia e verificare la propria posizione associativa con le benemerienze maturate. È un'innovazione molto importante che ci consente di rimanere al passo con i tempi; per aiutare i donatori nell'utilizzo dell'app, è stata implementata nel sito associativo una pagina dedicata esclusivamente all'assistenza dell'applicazione e alla segnalazione di eventuali problematiche.

La veste grafica del sito web associativo è stata completamente rinnovata, in collaborazione con Avis Emilia-Romagna; l'obiettivo è di renderlo sempre aggiornato con news ed eventi a livello locale, un luogo dove poter trovare tutte le informazioni utili per avvicinarsi e conoscere meglio la nostra associazione.

È stato acquistato un servizio di mail massivo Mail Up che potrà aiutare le Avis

comunali nelle comunicazioni ai donatori, come ad esempio nell'invio della convocazione dell'assemblea annuale dei soci, consentendo un notevole risparmio (anche economico) di carta stampata in un'ottica sempre più ecologica in cui si deve mettere la nostra associazione.

Per far sentire la presenza dell'associazione più vicina ai donatori è stato deliberato di inviare loro un sms di auguri nel giorno del compleanno e di ringraziamento il giorno dopo ogni donazione. Il donatore deve sentirsi parte di una famiglia e questi piccoli gesti sono finalizzati a farlo sentire un membro fondamentale della nostra associazione.

5.2.2 AREA GIOVANI

Durante il primo anno di attività, l'Area Giovani si è confrontata con una ricca programmazione definita l'anno precedente anche con l'obiettivo di mettersi alla prova. Oltre ai progetti propri, l'Area promuove le attività della **Consulta Giovani Nazionale**, della **Consulta Giovani Regionale dell'Emilia-Romagna**, nonché quelle delle singole Avis comunali della provincia di Reggio Emilia. I membri dell'Area Giovani si mettono a disposizione per collaborare reciprocamente a suddette attività.

L'Area Giovani di Avis Provinciale, nel corso dell'anno 2022, ha:

- ideato nuovi progetti rivolti alle fasce d'età giovanili, in particolare nel contesto sportivo;
- ideato nuovi progetti rivolti alle Avis comunali;
- partecipato ai lavori della Consulta Giovani Regionale dell'Emilia-Romagna e della Consulta Giovani Nazionale;
- supportato le Avis comunali nei propri progetti rivolti al
- L'Area Giovani ha aderito nel corso del 2022 alle iniziative formative organizzate dalla Consulta Giovani Nazionale nell'ambito delle proprie consulte:
- Be Presilient (Reggio Calabria, 19 e 20 marzo 2022);
- Lasciamo un'impronta (Latina, 4 e 5 giugno 2022);
- Obiettivo futuro (Bologna, 1 e 2 ottobre 2022).

5.2.3 AREA SANITARIA

Il processo di riorganizzazione dell'Unità di Raccolta attuato all'inizio del 2022 ha portato all'individuazione, oltre che del Responsabile UdR e del Responsabile della qualità già precedentemente identificati, un sostituto per ciascuna funzione, assicurando continuità operativa all'UdR. Si è poi provveduto ad individuare un medico supplementare per la refertazione degli esami dei donatori e una figura addetta all'organizzazione dei turni del personale sanitario. Inoltre, si è continuato il percorso di stabilizzazione del personale infermieristico: alla fine del 2022, risultano dipendenti di Avis Provinciale in totale quattro infermieri. Nel mese di dicembre il Comitato Esecutivo ha deliberato l'assunzione di un'ulteriore figura professionale, che, a partire da marzo 2023, svolgerà diverse mansioni all'interno di Avis Provinciale, compresa quella infermieristica.

Sarà portato avanti un graduale ma deciso adattamento del sistema qualità alla nuova normativa (requisiti minimi 2021), che dovrà essere comunicato nel modo corretto dalle Avis Comunali, oltre che dal personale sanitario che si adopera nella raccolta, attraverso un'adeguata formazione.

Come già evidenziato, a questi cambiamenti si aggiunge la grande criticità dovuta alla carenza di personale. Alcuni numeri: nel 2021 avevamo 64 operatori tra medici e infermieri, nel corso del 2022 ne abbiamo persi 24 e acquistati 11 con un calo del 18% circa del personale; negli ultimi cinque mesi abbiamo perso altri 14 operatori, pertanto, oggi abbiamo il 35% in meno del personale a disposizione per la raccolta associativa, nonostante la pubblicità fatta sui social (LinkedIn) e agli Ordini dei Medici ed Infermieri.

Dall'analisi degli **standard di qualità**, si è registrato un calo delle non conformità di tipo tecnico, sanitario e informatico e di conseguenza delle sacche annullate (alcune centinaia in meno), segno di maggior precisione nelle procedure di raccolta. Nell'analisi degli standard di qualità, si sono anche rilevati degli indici che, pur rimanendo all'interno dello standard, non sono da considerarsi positivi: il numero di nuovi iscritti è calato rispetto al 2021 del 3% circa; il numero di donatori fermi da più di due anni è aumentato del 2% circa. Tali indici incidono naturalmente sulla raccolta e ci richiedono: il primo lo studio delle cause e un'attenta valutazione delle iniziative di sensibilizzazione proposte sul territorio, del contributo e confronto fra i volontari, dello scambio reciproco di esperienze e idee che potrebbe aiutare a vivacizzare vecchie iniziative e proporre delle nuove; il secondo è stato preso in carico dallo staff sanitario che ha iniziato a rivalutare uno ad uno i donatori che non donano da più di due anni e a segnalare alle varie Avis Comunali ed Equiparate cosa fare per riabilitarli, se possibile, ovvero la necessità di dimetterli.

5.2.4 AREA SCUOLA

L'anno scolastico 2021 - 2022 si è chiuso in continuità con il modo in cui era iniziato, ovvero segnalando un progressivo **aumento del numero di Istituti Scolastici** raggiunti dalle attività dell'Area Scuola. Con questo periodo si sono chiuse quasi totalmente le restrizioni dovute alla pandemia attraversata negli ultimi anni.

Il primo periodo dell'anno scolastico 2022-2023 ha portato risultati estremamente positivi, che manifestano ulteriormente il ritorno alla quasi totale normalità nelle attività scolastiche in ogni ordine e grado di istruzione.

Complessivamente nell'anno 2022 il totale di alunni raggiunti dai progetti messi in campo dalle Avis comunali è stato pari a 4.518 (533 di Scuola Primaria, 1.236 di Scuola Secondaria di I Grado e 2.749 di Scuola Secondaria di II Grado).

La Commissione Scuola di Avis Provinciale, nel corso dell'anno 2022, ha:

- coordinato e supportato con progetti, personale e materiali dedicati le sezioni comunali nella realizzazione delle loro attività;
- aggiornato ed integrato l'opuscolo **“Progetti Avis per la scuola, anno scolastico 2022/2023”** a disposizione delle sezioni comunali come supporto per la progettazione delle attività tanto in presenza che per la didattica a distanza;
- predisposto **nuovi materiali didattici informativi** anche multimediali, a disposizione delle sezioni comunali;
- organizzato **corsi di formazione** rivolti ai volontari Avis;
- supportato volontari o dipendenti Avis coinvolti in attività scolastiche con percorsi di affiancamento;
- formato i volontari di Servizio Civile Universale di Avis Provinciale per svolgere progetti nelle scuole.

Gli incontri formativi del 2022 hanno mirato al miglioramento dell'efficacia dei metodi comunicativi con i ragazzi più giovani nel tentativo di abbattere le barriere generazionali, in particolare con due proposte formative:

- Corso di utilizzo degli strumenti informatici PowerPoint, Kahoot, Mentimeter livello base (tre date);
- Corso di utilizzo degli strumenti informatici PowerPoint, Kahoot, Mentimeter livello avanzato (tre date);
- Costituzione dell'identità nazionale con Mondinsieme (una data).

5.2.5 AREA VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Nel corso del 2022 l'Area Volontariato e Terzo Settore, a cui hanno aderito 12 referenti delle 38 Avis Comunali, si è riunita quattro volte in modalità ibrida (25 febbraio, 25 marzo, 21 settembre ed 11 novembre). Nel corso degli incontri sono stati invitati alcuni esponenti delle organizzazioni di sostegno al volontariato per indicare le attività effettuate per le ODV e le prospettive future.

In un primo incontro è intervenuta Federica Severini, referente per la Sede di Reggio Emilia del **CSV Emilia-Area Animazione Territoriale e Progettazione**, che ha presentato oltre alle diverse aree del CSV Emilia a supporto delle ODV, anche il questionario di ricerca sociale sulla "dimensione della reputazione del terzo settore" tra i soci delle ODV effettuato dal CSV Emilia e realizzato dal prof. Giacomo Degli Antoni (UNIPR).

Nel successivo incontro abbiamo ascoltato il rappresentante del Forum del Terzo Settore Reggio Emilia Mario Dall'Asta, che ha illustrato le funzioni e interazioni con le organizzazioni nazionali e regionali del Forum, oltre che con i centri Servizi.

Nell'incontro di settembre, si sono prese in esame le criticità sociali manifestate nel corso della pandemia e si è richiesto il contributo delle Avis Comunali per la descrizione delle **buone pratiche** emerse. Tra le attività caratterizzanti sospese o ridimensionate in corso di pandemia, vi è stata la riduzione delle donazioni di sangue per il rispetto della programmazione effettuata dal Servizio di Medicina Trasfusionale, la ridefinizione delle prenotazioni, il blocco delle attività dei Volontari over 65, la sospensione delle serate benessere dedicate ai volontari, il blocco delle frequenze presso le sedi degli studenti coinvolti nei progetti di alternanza scuola-lavoro e la sospensione del servizio di prestito librario-bibliotecario attivo presso la Casa del Dono. Tra le nuove attività avviate, la consegna dei farmaci a domicilio, la consegna degli alimenti, lo sportello di ascolto telefonico per i volontari-donatori, le videochiamate-triage pre-donazione, la formazione dei volontari on-Line, l'educazione al dono a distanza, l'adesione all'emporio solidale per raccolta alimenti, la raccolta di pensieri ed emozioni condivise e scritte in era Covid e il progetto "Solidarietà in azienda" di Avis Provinciale e Avis Comunale di Vezzano sul Crostolo presso la Azienda Bosch-Rexroth, per facilitare l'effettuazione di esami di idoneità alla donazione ai dipendenti.

Negli incontri si è cercato di rendicontare le **attività** e gli **eventi** svolti in provinciale. Quelli segnalati all'ufficio di Avis Provinciale risultano essere stati 45, realizzati presso le sedi delle Avis Comunali. Gli eventi hanno visto la collaborazione con ADMO, AIDO, Croce Rossa, Croce Verde, Croce Bianca, Croce Arancione, FIAB, AUSER, Amici DH Guastalla, U S.D. Bagnolo, UISP. Negli eventi si è sempre ricercato il coinvolgimento delle amministrazioni Comunali.

Tra i temi di rilevanza sociale attinenti al rispetto della Diversità, Equità ed Inclusione (DEI), sono stati affrontati: "la violenza contro le donne", le campagne di adesione alle

vaccinazioni anti-Covid, antinfluenzale e contro tutte le malattie infettive prevenibili, il Piano Sociale e Sanitario Emilia-Romagna 2022. Altre iniziative realizzate sono state quella a sostegno della ricerca di Telethon a Bagnolo il 9 dicembre; le tre giornate dedicate agli studenti delle scuole medie, organizzata da Avis Comunale Vezzano sul Crostolo insieme ai Comuni dell'Unione delle Terre Matilde; incontri info-educativi e attività ludiche.

Nel 2022 in applicazione del Codice del TS del 2017 (D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 - GU 02/08/2017) è stata completata l'attivazione e migrazione di Avis Provinciale e delle Avis Comunali nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che ha richiesto l'acquisizione da parte delle Avis Comunali di tecnologie di supporto, come la firma digitale e la PEC. Si osserva sempre più l'orientamento dei volontari attivisti verso una modalità di "volontariato professionale" per la gestione ed organizzazione delle realtà associative, che richiede una formazione e continui supporti da parte di Avis Provinciale.

L'Avis Provinciale ha stabilito relazioni tra le ODV con la partecipazione ai Comitati Consultivi Misti, presenti nei sei Distretti in cui è suddivisa l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia: in cinque di questi sono presenti rappresentanti di Avis; nel Distretto di Reggio Emilia Avis partecipa con la funzione di coordinamento-presidenza. Allo stesso tempo i rappresentanti di AVIS coinvolti nei CCM fanno parte del coordinamento provinciale ed attivano iniziative di collaborazione con altre associazioni, come è avvenuto per l'Avis Comunale di Montecchio Emilia, che ha aderito alla convenzione con AUSL-IRCCS RE ed altre quattro ODV per realizzare servizi info-educativi alla popolazione che afferisce alla Casa della Salute "L. Spreafico" di Montecchio Emilia.

Il dialogo intergenerazionale nell'associazione si manifesta anche con l'adesione ai progetti di **Servizio Civile Volontario Universale**, che per il 2022 ha visto la presenza in Avis Provinciale di due ragazzi, selezionati per svolgere il programma definito dal livello nazionale per la regione Emilia-Romagna.

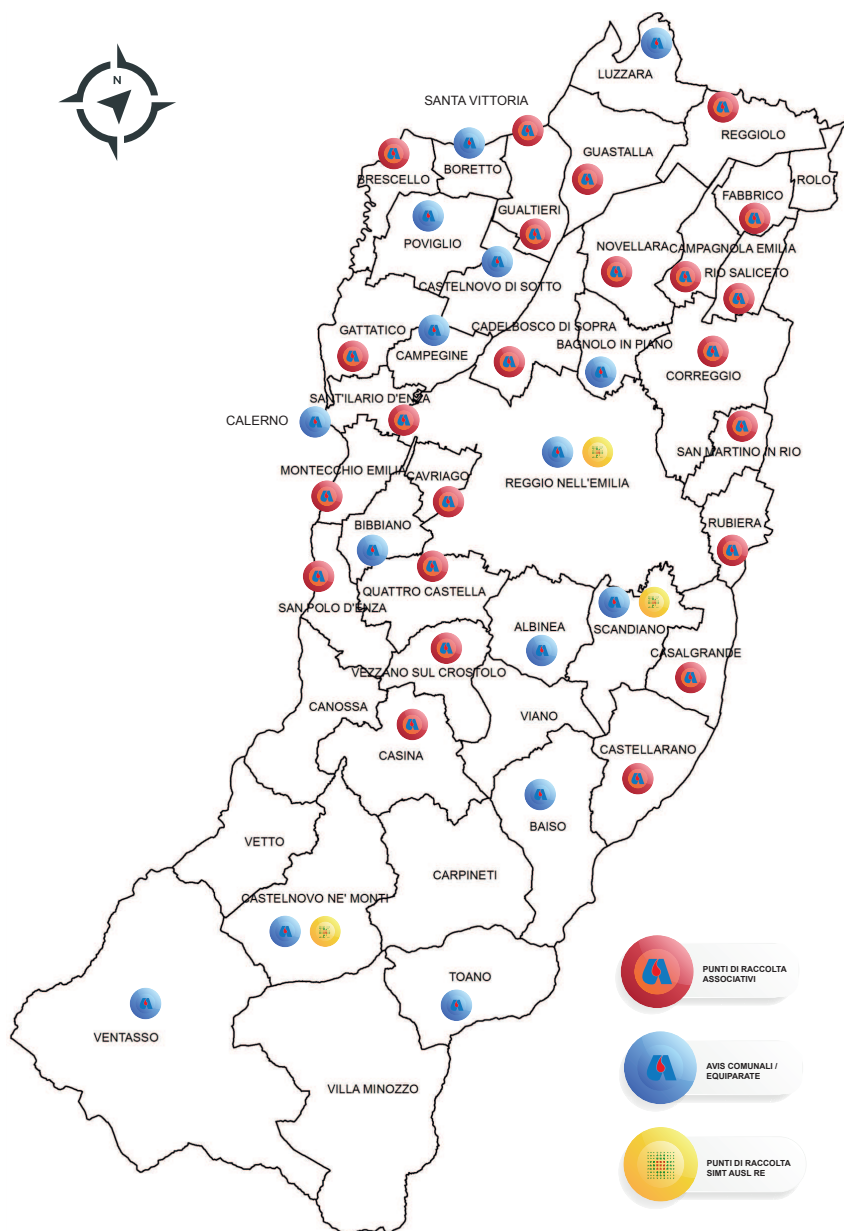
5.3 GESTIONE DELLA RACCOLTA DI SANGUE

Le strutture che intervengono nell'organizzazione e nello svolgimento della raccolta di sangue ed emocomponenti a livello provinciale sono tre:

- **Struttura Complessa di Medicina Trasfusionale (SIT):** Il SIT dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia elabora la programmazione della raccolta del sangue e di emocomponenti a livello provinciale, nonché la validazione e l'assegnazione/distribuzione delle unità di sangue ed emocomponenti. Il suo Direttore è responsabile tecnico anche della raccolta effettuata presso le sedi associative. Il SIT gestisce con la raccolta pubblica tre punti di raccolta: quello alla Casa del Dono di Reggio Emilia (sangue, plasma e piastrine), all'Ospedale "Sant'Anna" di Castelnovo ne' Monti (sangue) e all'Ospedale "C. Magati" di Scandiano (sangue e plasma).
- **Unità di Raccolta (UdR) di Avis Provinciale di Reggio Emilia:** È la struttura prevista dal D. Lgs. 261/2007 che ha, quale compito primo, l'organizzazione e l'effettuazione della raccolta associativa del sangue e del plasma nel territorio di Reggio Emilia. È gestita da Avis Provinciale di Reggio Emilia. La specifica attività trasfusionale è subordinata alle direttive sanitarie-tecniche del Direttore del SIT. L'Unità di Raccolta ha tuttavia una sua Responsabile (RUR), che, come previsto dalla normativa, è un medico con comprovata esperienza nel settore trasfusionale. L'UdR è ubicata negli uffici della sede legale di Avis Provinciale.
- **Articolazioni Organizzative dell'UdR (AO):** Sono i 24 punti di raccolta associativi in cui, periodicamente, viene programmata e materialmente effettuata la raccolta di sangue o emocomponenti all'interno del territorio provinciale.

Alcune di queste sono punto di raccolta aggregato di più Associazioni Comunali ed Equiparate. La raccolta di plasma da aferesi, oltre a quella di sangue intero, si effettua presso le AO di Correggio, Guastalla e Montecchio Emilia.

Le Articolazioni Organizzative (di seguito localizzate graficamente nel territorio provinciale) sono coordinate, nelle attività, dall'UdR da cui dipendono dal punto di vista funzionale ed organizzativo. Avis Provinciale si occupa della fornitura di materiale informativo, delle tecnologie e materiali necessari per le donazioni e della gestione dei trasporti, oltre che della formazione e aggiornamento del personale. È infine opportuno menzionare il fatto che tra Azienda Sanitaria Locale-IRCCS di Reggio Emilia e Avis Provinciale di Reggio Emilia vige da anni una convenzione, attualmente in vigore dall'01.01.2018 e prorogata fino al 31.12.2022. La Conferenza Stato-Regioni dell'8 luglio 2021 ha approvato il nuovo schema-tipo di Convenzione che si sta discutendo a livello provinciale. Tale convenzione contempla tra l'altro le quote di rimborso (uniformi ed onnicomprensive su tutto il territorio nazionale) per le attività associative e di raccolta (donazioni di sangue intero, plasma in aferesi e multicomponent). Le quote di rimborso si riferiscono alle attività svolte dalle Associazioni dei donatori volontari di sangue con il materiale fornito dal Servizio Trasfusionale di riferimento.



Si riporta la tabella con la suddivisione dei comuni della Provincia di Reggio Emilia, con il dettaglio dei soci e delle donazioni (sangue, plasma, piastrine) per ogni Avis Comunale o Equiparata di riferimento, oltre alla percentuale dei soci donatori sul numero di abitanti totali.

Comuni della Provincia di REGGIO EMILIA	Abitanti al 01/01/2022	numero SOCI persone fisiche			% soci donatori period/ abitanti	numero DONAZIONI			
		donatori	soci non donatori	TOTALE		Sangue Intero	Plasma	Altre donazioni	TOTALE
ALBINEA	8.818	74	9	83	0,84%	100	14	0	114
BAGNOLO IN PIANO	9.663	186	8	194	1,92%	214	86	3	303
BAISO	3.226	137	28	165	4,25%	104	196	1	301
BIBBIANO	10.229	229	12	241	2,24%	251	171	3	425
BORETTO	5.273	330	16	346	6,26%	349	148	1	498
BRESCELLO	5.639	288	15	303	5,11%	387	135	0	522
CADELBOSCO DI SOPRA	10.741	112	9	121	1,04%	124	28	3	155
CAMPAGNOLA EMILIA	5.522	150	10	160	2,72%	159	53	0	212
CAMPEGINE	5.396	211	4	215	3,91%	227	67	0	294
CARPINETI	3.888			0	0,00%				0
CASALGRANDE	18.944	488	12	500	2,58%	743	250	1	994
CASINA	4.512	267	12	279	5,92%	385	27	4	416
CASTELLARANO	15.375	336	16	352	2,19%	468	49	0	517
CASTELNOVO DI SOTTO	8.462	238	13	251	2,81%	255	57	3	315
CASTELNOVO NE' MONTI	10.358	381	8	389	3,68%	489	25	2	516
CAVRIAGO	9.881	262	17	279	2,65%	346	95	4	445
CORREGGIO	25.179	885	13	898	3,51%	1.280	587	8	1.875
FABBRICO		398	23	421	3,72%	408	220	1	629
ROLO	10.692			0	0,00%				0
GATTATICO	5.726	223	15	238	3,89%	324	50	3	377
GUALTIERI		282	9	291		347	220	0	567
Santa Vittoria (GUALTIERI)	6.300	366	21	387	10,29%	403	188	0	591
GUASTALLA	14.783	1.167	11	1.178	7,89%	1.378	1.079	3	2.460
LUZZARA	8.487	248	5	253	2,92%	244	181	0	425
MONTECCHIO EMILIA	10.471	533	8	541	5,09%	669	441	0	1.110
NOVELLARA	13.428	566	50	616	4,22%	641	293	1	935
POVIGLIO	7.154	353	2	355	4,93%	474	78	1	553
QUATTRO CASTELLA	13.171	166	30	196	1,26%	198	42	8	248
REGGIOLO	9.175	346	38	384	3,77%	437	79	0	516
REGGIO EMILIA	170.561	5.195	58	5.253	3,05%	5.949	2.726	324	8.999
RIO SALICETO	6.033	145	21	166	2,40%	157	55	0	212
RUBIERA	14.879	493	15	508	3,31%	697	207	23	927
SAN MARTINO IN RIO	8.213	220	5	225	2,68%	284	18	1	303
SAN POLO D'ENZA		297	15	312	2,99%	402	114	1	517
CANOSSA	9.946			0	0,00%				0
SANT'ILARIO D'ENZA		328	26	354		329	290	1	620
Calerno (S.ILARIO)	11.257	128	37	165	4,05%	129	83	0	212
SCANDIANO	25.886	917	6	923	3,54%	964	557	3	1.524
TOANO	4.138	136	4	140	3,29%	69	3	0	72
VENTASSO		55	7	62	1,38%	36	3	0	39
ex Busana				0	0,00%				0
ex Collagna	4.000			0	0,00%				0
ex Ligonchio				0	0,00%				0
ex Ramiseto				0	0,00%				0
VETTO	1.787			0	0,00%				0
VEZZANO sul Crostolo	4.313	145	10	155	3,36%	142	41	7	190
VIANO	3.350			0	0,00%				0
VILLA MINOZZO	3.545			0	0,00%				0
TOTALI	528.401	17.281	618	17.899	3,27%	20.562	8.956	410	29.928

La tabella seguente riporta il dettaglio delle sacche raccolte suddivise per tipologia con il riferimento del 2021. Inoltre, si è provveduto a calcolare la percentuale delle procedure in aferesi sul totale delle donazioni per ogni Avis Comunale o Equiparata, allo scopo di comprendere il livello di diffusione di tale donazione sul territorio.

Sezione	Sangue Intero		Donazioni in Aferesi (Plasma e Piastrine)		TOTALE		% raccolta su totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
ALBINEA	100	109	14	14	114	123	12,28%	11,38%
BAGNOLO	214	189	89	64	303	253	29,37%	25,30%
BAISO	104	84	197	161	301	245	65,45%	65,71%
BIBBIANO	251	273	174	180	425	453	40,94%	39,74%
BORETTO	349	323	149	204	498	527	29,92%	38,71%
BRESCELLO	387	421	135	129	522	550	25,86%	23,45%
CADELBOSCO SOPRA	124	157	31	41	155	198	20,00%	20,71%
CALERNO	129	137	83	86	212	223	39,15%	38,57%
CAMPAGNOLA EMILIA	159	189	53	41	212	230	25,00%	17,83%
CAMPEGINE	227	202	67	81	294	283	22,79%	28,62%
CASALGRANDE	743	674	251	290	994	964	25,25%	30,08%
CASINA	385	401	31	45	416	446	7,45%	10,09%
CASTELLARANO	468	435	49	77	517	512	9,48%	15,04%
CASTELNOVO NE' MONTI	489	462	27	37	516	499	5,23%	7,41%
CASTELNOVO SOTTO	255	238	60	88	315	326	19,05%	26,99%
CAVRIAGO	346	361	99	126	445	487	22,25%	25,87%
CORREGGIO	1.280	1.184	595	549	1.875	1.733	31,73%	31,68%
FABBRICO	408	369	221	223	629	592	35,14%	37,67%
GATTATICO	324	344	53	46	377	390	14,06%	11,79%
GUALTIERI	347	336	220	263	567	599	38,80%	43,91%
GUASTALLA	1.378	1.381	1.082	1.176	2.460	2.557	43,98%	45,99%
LUZZARA	244	233	181	186	425	419	42,59%	44,39%
MONTECCHIO EMILIA	669	652	441	417	1.110	1.069	39,73%	39,01%
NOVELLARA	641	569	294	332	935	901	31,44%	36,85%
POVIGLIO	474	468	79	97	553	565	14,29%	17,17%
QUATTRO CASTELLA	198	191	50	41	248	232	20,16%	17,67%
REGGIO NELL'EMILIA	5.949	5.949	3.050	3.737	8.999	9.686	33,89%	38,58%
REGGIOLO	437	394	79	97	516	491	15,31%	19,76%
RIO SALICETO	157	193	55	63	212	256	25,94%	24,61%
RUBIERA	697	719	230	229	927	948	24,81%	24,16%
S. ILARIO D'ENZA	329	313	291	285	620	598	46,94%	47,66%
SAN MARTINO IN RIO	284	262	19	26	303	288	6,27%	9,03%
SAN POLO D'ENZA	402	399	115	113	517	512	22,24%	22,07%
SANTA VITTORIA	403	380	188	276	591	656	31,81%	42,07%
SCANDIANO	964	1.102	560	679	1.524	1.781	36,75%	38,12%
TOANO	69	90	3	8	72	98	4,17%	8,16%
VENTASSO	36	36	3	10	39	46	7,69%	21,74%
VEZZANO SUL CROSTOLO	142	141	48	53	190	194	25,26%	27,32%
TOTALE	20.562	20.360	9.366	10.570	29.928	30.930	31,30%	34,17%
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021

Dall'analisi dei dati si evidenzia che:

- la percentuale dei soci donatori periodici per abitante è di 3,27% come media provinciale e che 9 sezioni comunali hanno un indice del 50% superiore alla media;

- l'indice di donazione per donatore (quanto dona un donatore in media all'anno) è pari a 1.73;
- rispetto al 2021 i soci sono aumentati di 279 unità.

5.4 IL SISTEMA QUALITÀ DELL'UNITÀ DI RACCOLTA

Il Sistema Qualità di Avis Provinciale di Reggio Emilia è espressione del sistema qualità attivato per l'Accreditamento delle Strutture che erogano prestazioni sanitarie per il Servizio Sanitario Regionale.

La "gestione della qualità" è strutturata come sistema che ricomprende l'insieme delle attività coordinate per dirigere e controllare un'organizzazione sul piano della qualità nell'ambito di un Servizio Trasfusionale e di una Unità di Raccolta per la parte di competenza. Il Sistema di Qualità comprende la gestione, la garanzia e il miglioramento costante della qualità, il personale, i locali e l'attrezzatura, la documentazione, la raccolta, il controllo e la lavorazione, la conservazione, la distribuzione, il controllo della qualità, il ritiro degli emocomponenti, gli audit esterni ed interni, la gestione dei contratti e le non conformità.

Il sistema qualità dell'UdR rappresenta un importante strumento strategico al fine di conseguire la massima sicurezza e soddisfazione dei donatori e dei pazienti, migliorando l'efficienza interna. Il Sistema Qualità ha lo scopo di garantire l'appropriatezza di tutte le attività effettuate nel processo di raccolta e con tutti gli attori, sanitari e volontari, che intervengono nello stesso, rispondendo ai requisiti autorizzativi e di accreditamento delle Strutture Trasfusionali che riguardano i seguenti ambiti:

- Sistema di gestione delle strutture dedicate alle prestazioni sanitarie;
- Prestazioni e servizi;
- Aspetti strutturali;
- Competenze del personale;
- Appropriately clinica e sicurezza;
- Processi di miglioramento e innovazione;
- Umanizzazione.

La normativa nazionale (Autorizzazione all'esercizio delle attività: DPR 14.1.1997, DPCM 1.9.2000, Legge 219/2005, D.M. 3 marzo 2005 e D.Lgs. 261, 207, 2008), e regionale; del 1992 affida alle Regioni il compito di disciplinare i procedimenti relativi all'autorizzazione ed all'accreditamento delle strutture sanitarie (D.Lgs.502/1992, art. 8).

Dopo aver condiviso la politica e le strategie per la applicazione delle procedure di prevenzione dei rischi, in base a scale di priorità sono stati redatti i documenti della Qualità e quindi a stilate le procedure ed istruzioni operative per normare la raccolta; si è provveduto anche alla verifica di processi collaterali quali la valutazione delle attività secondo precisi indicatori e a definire le azioni di miglioramento negli ambiti che gli indicatori hanno mostrato essere più critici.

Il Sistema Qualità rimane in continua evoluzione e miglioramento in rapporto anche agli audit interni annuali, attivati dal Responsabile della qualità nelle 24 sedi di raccolta associativa, che consentono di apportare le novità organizzative, tecnologiche, operative affinché ad ogni cambiamento corrisponda un'analisi che possa anticipare ed evitare non conformità o eventi negativi.

Gli obiettivi generali di AVIS rappresentano l'esplicazione degli obiettivi generali del Servizio Trasfusionale, in coerenza con gli obiettivi del Piano Sangue e Plasma Regionale:

Per garantire la raccolta sangue...

- garantire la raccolta di sangue e plasma in conformità ai fabbisogni previsti dal Piano Regionale Sangue e Plasma e in accordo con la Struttura Complessa di Medicina Trasfusionale, con una corretta gestione della selezione dell'aspirante donatore e del donatore periodico;
- garantire la prevenzione e corretta gestione degli eventi avversi;
- migliorare l'organizzazione dei punti di raccolta della provincia intervenendo nella riorganizzazione di quanto si ritiene migliorabile, con attenzione alla soddisfazione del donatore e ai costi;
- uniformare e condividere procedure ed istruzioni operative con il SIMT;
- applicare le procedure organizzative e verificare i dati di attività per analizzare le non conformità e le azioni di miglioramento;
- monitorare i dati di attività;
- assicurare la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento del personale;
- definire e mantenere la rispondenza ai criteri dell'accreditamento, con attenzione particolare alla sicurezza e umanizzazione dei processi;
- attuare una corretta comunicazione al Servizio Trasfusionale delle non conformità e degli eventi avversi.

Per il miglioramento delle prestazioni...

- migliorare la modalità di chiamata del donatore in modo da poter meglio programmare il numero delle donazioni per seduta nelle singole Articolazioni Organizzative;
- effettuare incontri periodici con il SIMT al fine di una sempre maggiore integrazione;
- aumentare il numero degli operatori sanitari formati in forza ad Avis Provinciale;
- migliorare la comunicazione con le Articolazioni Organizzative e rendere sempre più efficace la diffusione dei documenti al fine di omogeneizzare le attività sanitarie e organizzative;
- migliorare l'utilizzo del sistema informatico tramite corsi di formazione continui del personale sanitario e non;
- sviluppo in termini di tecnologie per il miglioramento delle attività e per la garanzia della sicurezza e qualità.

Nel 2022, con la proficua collaborazione del Servizio Trasfusionale dell'AUSL-IRCCS RE, Avis Provinciale Reggio Emilia ODV si è adoperata al fine di realizzare i seguenti bisogni:

- l'autosufficienza Provinciale rimodulando la raccolta per soddisfare e assecondare le richieste di emocomponenti da parte del Servizio Trasfusionale;
- la sicurezza trasfusionale attraverso la razionalizzazione dei processi ed il coordinamento delle procedure sanitarie ed amministrative. A tale scopo si è effettuata una mirata formazione di tutto il personale operativo;
- il mantenimento dei nuovi requisiti generali di accreditamento in conformità alle più recenti normative emanate il 23 marzo 2021;

- il miglioramento continuo del Sistema Qualità, il rilievo e la gestione delle non conformità e l'attuazione delle opportune azioni correttive e preventive.

Nel corso del 2022 contrassegnato dal perdurare delle criticità iniziate con l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid 19, grazie all'impegno dei professionisti sanitari e alla dedizione dei volontari nell'ambito del Sistema per la Qualità dell'Unità di Raccolta è proseguita l'attenzione riguardo le seguenti attività:

- costante monitoraggio di tutti i processi;
- revisione del sistema documentale per adeguarlo alle continue direttive di aggiornamento emanate dal CRS e dal CNS;
- emanazione di indicazioni comportamentali anti-contagio per volontari addetti ai punti di raccolta;
- attuazione di progetti di miglioramento relativi alla gestione dei trasporti, al monitoraggio delle temperature, alla stesura di un manuale di sala prelievi.

5.5 IL COMITATO BUON USO DEL SANGUE

Il Co.B.U.S. è presieduto dal dott. Antonio di Mare, rappresentante della Direzione Sanitaria dell'AUSL - IRCCS RE, e ricomprende i rappresentanti dei professionisti coinvolti nel buon uso del sangue ed emocomponenti a scopo terapeutico, tra questi anche i professionisti dei sei ospedali del Presidio Ospedaliero dell'AUSL-IRCCS RE e delle due Case di cura accreditate con il Sistema Sanitario Regionale.

Per questa attività si tengono riunioni periodiche: nel corso del 2022 si sono tenute il 12 aprile, 29 giugno e 30 novembre. Sono stati affrontati in particolare i seguenti argomenti:

- il Patient Blood Management ed i supporti informatici a supporto del processo;
- la programmazione e l'andamento della raccolta di sangue e plasma nelle provincie e nelle regioni, confrontando i dati con il 2021. Le donazioni di sangue intero nel 2022 sono state le stesse del 2021, mentre la donazione di plasma e piastrine sono diminuite. Alla Casa del Dono (raccolta SIT) nel 2022 vi è stato un calo dell'8% tra sangue intero e plasma/piastrine rispetto allo stesso periodo del 2021. Si è raccolto complessivamente lo stesso numero di unità di sangue intero rispetto al 2021. Sono state trasfuse circa 1.800 unità in più rispetto all'anno precedente, probabilmente in relazione ad un aumento dell'attività chirurgica, pertanto, una minore quantità di unità sono state cedute al Centro Regionale Sangue. Inoltre, vi è stata una contrazione delle donazioni del plasma;
- le campagne per l'incentivazione della raccolta di sangue ed emocomponenti;
- l'adeguamento dei criteri di selezione del donatore rispetto a situazioni emergenti (ipoferritinemie, uso di farmaci, abitudini voluttuarie uso cannabis, periodo finestra per determinazione malattie trasmissibili);
- gli audit sull'analisi del rischio in Medicina Trasfusionale in fase di trasfusione, essendo questo il reparto ospedaliero che effettua il maggior numero di donazione dopo l'ematologia e soprattutto a pazienti ambulatoriali; la gestione del rischio in corso di trasfusione correlato al rischio in fase di donazione; il ruolo del Trasfusionale in riferimento alla sicurezza, alle implementazioni della revisione delle procedure, ai corsi di formazione per il personale e al monitoraggio delle frigo emoteche;
- il tracciamento delle temperature in fase di trasporto dei materiali dedicati alla donazione e delle sacche di sangue ed emoderivati, fino alla consegna dai 27 punti di raccolta (SIT e UdR) al Servizio Trasfusionale dell'AUSL-IRCCS RE;

- la formazione dei sanitari per lo sviluppo delle competenze in ambito trasfusionale, ricercando la migliore uniformità tra personale della Medicina Trasfusionale AUSL-IRCCS RE e personale sanitario di Avis Provinciale di Reggio Emilia;
- l'andamento delle visite di accreditamento 2022 effettuate il 14 e 15 giugno presso il SIT di AUSL-IRCCS RE e l'UdR di Reggio Emilia dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, organismo tecnicamente accreditante della Regione Emilia-Romagna;
- le tecnologie di aferesi clinica effettuate dalla Medicina Trasfusionale per le patologie neurologiche;
- l'attivazione di Eliot 3.0, software gestionale fruibile da pc e da tutti i sistemi retti dalla rete intranet aziendale, adottato per il sistema trasfusionale regionale, ad inizio 2023 a Reggio Emilia. Le sue applicazioni consentono la richiesta informatizzata di emocomponenti anche a livello ambulatoriale, in particolar modo nell'ambulatorio ginecologico (2.500 parti/anno). È presente ed attiva l'autorizzazione informatica alla trasfusione in tutti i reparti dotati di cartella clinica ed è stata attivata la richiesta informatizzata degli esami immuno-ematologici;
- l'uso corretto ed appropriato delle Immunoglobuline secondo le norme AIFA, la produzione da parte del laboratorio di Medicina Trasfusionale dei prodotti emoderivati piastrinici e dei fattori di crescita ed il loro impiego clinico.

5.6 ATTIVITA' AVIS PROVINCIALE E AVIS COMUNALI

Le 38 Avis Comunali del reggiano, con il coordinamento e talvolta il sostegno attivo dell'Avis Provinciale, hanno svolto numerose attività promozionali a sostegno della donazione di sangue ed emocomponenti, ma anche volte alla divulgazione di valori quali la cittadinanza attiva e la solidarietà, a sostegno dei territori e dei bisogni dei cittadini.

Si specifica che in generale tali attività possono essere suddivise in quattro tipologie:

- **culturali:** attività specificamente dedicate ad innalzare il livello culturale e le conoscenze scientifiche della cittadinanza sulle tematiche di competenza dell'AVIS, nonché, più in generale a incentivare la produzione culturale delle persone e le attività di carattere editoriale;
- **sociali:** attività che producono coesione sociale in seno alla comunità, come ad esempio le attività civiche, filantropiche, culinarie e gastronomiche, ricreative e premiali;
- **sportive:** attività ginniche, di carattere indifferentemente agonistico o non agonistico, aperte alla fruizione della cittadinanza, nonché le attività di sponsorizzazione, patrocinio o sostegno, in qualsiasi forma, di associazioni sportive dilettantistiche e/o agonistiche;
- **miste:** attività appartenenti a più di una categoria, senza una chiara prevalenza dell'una o dell'altra.

Si riportano di seguito le principali attività, che hanno contraddistinto il 2022 rispetto agli anni precedenti.

5.6.1 "AVIS PREMIA IMPEGNO E VOLONTARIATO"

"Avis premia impegno e volontariato" è il bando promosso da molti anni da nove Avis Comunali della bassa reggiana: Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo, S. Vittoria. È rivolto agli studenti neodiplomati nell'anno scolastico appena terminato, che si sono distinti oltre che per il buon risultato scolastico, anche per impegno nel Volontariato attivo, in primis come Avisini ma anche in altre Associazioni ed Enti.

Nell'ambito di una serata di musica ed allegria, sono stati premiati con dei buoni tecnologici 14 studenti, cinque dei quali frequentanti gli Istituti Superiori del comprensorio e nove individuati tra i residenti nei Comuni delle Avis promotrici, tra gli studenti in altri istituti della provincia di Reggio Emilia o province vicine.

L'iniziativa è a completamento del progetto rivolto annualmente agli studenti delle classi quinte degli istituti superiori del territorio per promuovere, in collaborazione con i docenti, l'educazione alla salute, i valori della solidarietà e del dono e l'importanza di maturare scelte di cittadinanza attiva.

Il progetto vuole essere un ringraziamento a tutte le ragazze e i ragazzi che con il proprio impegno di donatori e volontari sanno rendere la nostra società più bella e più giusta.

5.6.2 "SOLIDARIETA' IN AZIENDA"

Dopo una vasta opera di informazione rivolta a tutti i suoi 1.500 dipendenti, Bosch Rexroth, l'azienda emiliana di oleodinamica del gruppo Bosch con sedi a Vezzano sul Crostolo (RE), Nonantola (MO) e Pavullo (MO), ha accolto l'invito delle Avis Provinciali di Reggio Emilia e di Modena a farsi promotrice della donazione del sangue.

Sono stati oltre 100 i dipendenti che hanno risposto presente, dichiarando la loro disponibilità ad iniziare il percorso da donatore. Così il 27 ottobre 2022 l'azienda di Vezzano sul Crostolo ha aperto le sue porte a dirigenti e staff sanitario avisino, per procedere agli esami di prima idoneità per 10 aspiranti donatori.

Nelle settimane precedenti, Avis aveva già visitato le aziende modenesi di Nonantola e di Pavullo, raccogliendo 90 adesioni. Per Avis Provinciale di Reggio Emilia erano presenti il Presidente dott. Alberto Carretti, la Responsabile dell'Unità di Raccolta dott.ssa Annalisa Santachiara e la Responsabile della qualità dott.ssa Laura Carlini, oltre al presidente dell'Avis Comunale di Vezzano sul Crostolo Stefano Tazzari.

Inizia così per Avis un'altra collaborazione importante, in termini non solo di numeri ma di intenti comuni, con un'organizzazione che si dimostra attenta al proprio territorio e al benessere delle persone, tanto da riuscire a produrre anche solidarietà.

5.6.3 "A CENA CON TELETHON"

Una delle iniziative più importanti e che ha coinvolto il territorio provinciale è stata realizzata a Bagnolo in Piano in collaborazione con Telethon; grazie a questa iniziativa organizzata da Avis Comunale di Bagnolo in Piano e sostenuta da altre Avis comunali, sono stati donati a Telethon mille euro.

La campagna nazionale a sostegno della Fondazione Telethon ha visto venerdì 9 dicembre, presso la Cooperativa del Tempo Libero, la cena di beneficenza a sostegno di Telethon.

Si è posto l'obbiettivo non solo di raccogliere fondi in favore della ricerca sulle malattie genetiche rare e dei tanti ricercatori che operano in questo settore, ma anche quello di gettare le basi per un progetto più grande che vedesse la partecipazione di più persone possibile e potesse diventare un appuntamento fisso della nostra provincia. Alla cena hanno aderito moltissime Avis Comunali, tra cui Bibbiano, Cadelbosco di Sopra, Calerno, Campagnola, Casalgrande, Casina, Castelnovo di Sotto ne' Monti, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Novellara, Quattro Castella, Reggiolo, Rubiera, San Polo

d'Enza, Santa Vittoria, Scandiano, Sant'Ilario d'Enza, Vezzano sul Crostolo, oltre alle altre associazioni del dopo ADMO e AIDO.

Il Presidente di Avis Regionale Emilia-Romagna, anch'essa partner dell'evento, dott. Maurizio Pirazzoli ha evidenziato la significativa sinergia tra AVIS e Fondazione Telethon, con cui ha stretto una collaborazione da anni, avvalorata da eventi come questi che non fanno altro che dimostrare quanto l'impegno della nostra associazione a sostegno di realtà di fondamentale importanza non debba mai venir meno.



06

Gli Stakeholders



6. Gli Stakeholders

I portatori di interesse (stakeholders) rappresentano gli interlocutori privilegiati di Avis Provinciale di Reggio Emilia, come di ogni Avis Comunale.

Sono singole persone e gruppi organizzati che, direttamente o indirettamente, influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e dalle sue attività. Avis Provinciale di Reggio Emilia, per la sua natura e per la diversità degli ambiti in cui agisce, rappresenta un soggetto attorno al quale si intrecciano numerose relazioni con gli stakeholders.

Ciò che li accomuna è l'importanza del loro ruolo e del loro coinvolgimento all'interno delle dinamiche dell'organizzazione. Il coinvolgimento attivo di alcuni dei principali stakeholders di AVIS, interni ed esterni, ha rappresentato un'importante occasione per comprendere in che modo l'associazione viene percepita sia dall'interno che dall'esterno, per comprendere se il suo operato risponde alle necessità del territorio.

STAKEHOLDERS INTERNI	STAKEHOLDERS ESTERNI
<ul style="list-style-type: none"> • Soci dirigenti • Soci donatori • Soci volontari • Personale retribuito • Servizio Civile Universale 	<ul style="list-style-type: none"> • AUSL - IRCCS di Reggio Emilia • Enti locali (Provincia e Comuni) • Scuole e Università • Enti del Terzo Settore e altri enti non profit • Cittadini e società • Enti profit e aziende • Consulenti esterni e fornitori

In particolare, i due ambiti nei quali si concentrano gli stakeholders esterni nettamente più rilevanti sono il Settore Pubblico, composto dalle istituzioni sanitarie e scolastiche, centrali e periferiche, e il Terzo Settore, composta dagli altri enti non profit che collaborano con la stessa Avis per iniziative dedicate alla tutela della salute dei cittadini.

6.1 IL SETTORE PUBBLICO

Avis Provinciale di Reggio Emilia ha rapporti regolati da specifica convenzione con l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia (in vigore dall'01.01.2018 e prorogata al 31.12.2022). La Convenzione è in fase di rinnovo dopo l'approvazione dello schema-tipo di convenzione della Conferenza Stato-Regioni dell'8 luglio 2021.

Avis Provinciale partecipa al Comitato di Programma sangue e plasma di Area Vasta Emilia Nord (AVEN). Il Comitato è composto dai direttori sanitari dei Centri Trasfusionali delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena e dai rispettivi Presidenti Provinciali di Avis: coordinato attualmente dal direttore del SIT di Reggio Emilia, si riunisce periodicamente per verificare l'attività di raccolta dell'intera Area Vasta, nonché l'utilizzo del sangue e degli emoderivati.

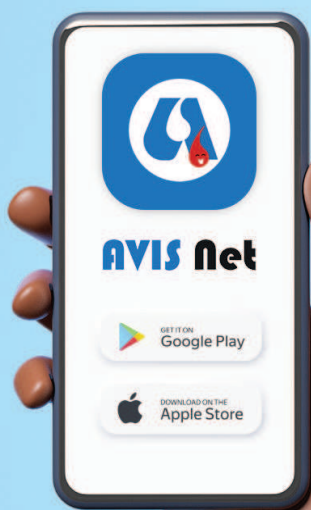
Avis, inoltre, partecipa al Comitato Buon Uso del Sangue (Co.B.U.S.), che ha il compito di determinare gli standard e le procedure per l'utilizzazione del sangue; definire la richiesta massima di sangue per tipo di intervento (MSBOS); promuovere la pratica della trasfusione di sangue autologo (autotrasfusione); coinvolgere organizzativamente le unità operative di diagnosi e cura su programmi di risparmio di sangue, emocomponenti e plasmaderivati; contribuire al perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e plasmaderivati; definire i controlli di sicurezza e verifica; effettuare la valutazione della pratica trasfusionale nei singoli reparti (audit-medico); favorire l'informatizzazione del sistema di donazione e trasfusione ospedaliero; stabilire rapporti di collaborazione con i referenti per le attività trasfusionali delle case di cura private. Inoltre, Avis Provinciale interagisce con gli enti locali, in particolare con:

- la Regione Emilia-Romagna:
 - Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale per ciò che concerne il processo di accreditamento e di sorveglianza del mantenimento dell'accREDITAMENTO periodico istituzionale delle strutture associative dell'UdR, al fine di conservare l'idoneità all'effettuazione di donazione di sangue ed emoderivati;
 - Centro Regionale Sangue (CRS), che: definisce il Piano Regionale Sangue, detta gli indirizzi per le campagne di promozione della donazione di sangue e per le giornate di informazione regionali e nazionali, emana tutte le direttive in tema di controllo delle infezioni periodiche stagionali, dei bisogni di sacche di sangue di particolari gruppi carenti o eccedenti al fine dell'ottimizzazione dei processi trasfusionali. Nel corso dell'emergenza sanitaria si è reso necessario un continuo monitoraggio delle direttive pervenute in tema di rischio trasfusionale da Sars-CoV-2 e di sicurezza della donazione non solo dei donatori di sangue e di emocomponenti ma anche del personale pubblico ed associativo addetto all'attività di raccolta.
- la Provincia di Reggio Emilia, attraverso l'Ufficio Scolastico Provinciale per tutte le iniziative informative ed educative realizzate presso gli istituti scolastici che Avis Provinciale attiva in sinergia con tutte le Avis Comunali e le altre associazioni del dono, come ADMO ed AIDO;
- i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, che sono coinvolti nelle campagne di promozione della donazione.

6.2 IL TERZO SETTORE

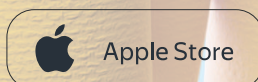
Per ciò che attiene i rapporti con gli stakeholders ricompresi all'interno del Terzo Settore, si evidenziano:

- il CSV Emilia. Nello svolgimento del questionario di ricerca sociale sulla "dimensione della reputazione del terzo settore" tra i soci delle ODV effettuato dal CSV Emilia e realizzato dal prof. Giacomo Degli Antoni (UNIPR), la definizione della dimensione della "reputazione" consente di attrarre potenziali volontari in un clima di reciproca collaborazione, favorendo l'attività dell'associazione e il coinvolgimento dei nuovi volontari, in attività di arricchimento individuale e crescita collettiva. Cogliere l'attuale livello reputazionale che caratterizza gli ETS, consente di elaborare possibili proposte in grado di promuovere la crescita della loro stessa reputazione;
- il Forum del Terzo Settore, fondamentale per le funzioni e interazioni con le organizzazioni nazionali e regionali del Forum, oltre che con i centri Servizi. I principali temi del 2022 su cui porre attenzione sono le iniziative avviate per lo sviluppo del welfare e della legalità, la realizzazione dei progetti operativi previsti dal PNRR per il sociale, tra cui i temi riferiti ad ambiente e lavoro, oltre alle Case della Comunità.



Con **AVISNet**, prenotare
la donazione di sangue
è un gioco da ragazzi!

Scaricala su:



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

**Provinciale
Reggio Emilia**

07

Swot Analysis



7. Swot Analysis

L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce di un progetto o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione debba prendere una decisione per il raggiungimento di un obiettivo.

- **Punti di Forza:** nuovi applicativi per la semplificazione dell'organizzazione della raccolta.
 - L'implementazione dell'applicazione AVISNet consente al donatore di avere maggiore autonomia nella gestione del proprio appuntamento per la donazione evidenziando mediante l'app l'idoneità ai diversi tipi di donazione.
 - Il servizio di triage prima della prenotazione, in fase di sperimentazione nel corso del 2022, che è stato implementato da Avis Provinciale Reggio Emilia con proprie risorse dedicate al fine di ottimizzare i posti disponibili e il personale sanitario, consente di avere una visione del calendario della raccolta più verosimile a pochi giorni dalla giornata di donazione.
- **Opportunità**
 - Possibilità di informazioni più aggiornate e facilmente fruibili per attivare il percorso della donazione e le modalità di realizzazione.
 - Diminuzione delle non conformità nel percorso di donazione.
- **Punti di Debolezza: resistenze al cambiamento.**
 - Ogni cambiamento porta con sé sempre qualche resistenza e l'avvento dell'app potrebbe portare a percepire una maggior distanza tra gli attivisti dell'associazione e il donatore. Per questo è importante che Avis sia sempre al fianco del donatore, offrendo un servizio attento e pronto a risolvere ogni criticità che si presenta.
 - Come ogni innovazione tecnologica è necessario un tempo adeguato per verificarne l'impatto positivo e correggere eventuali disservizi per il donatore.
- **Minacce: relazione fra donatori e volontari, criticità organizzative.**
 - Le criticità nel caso delle sedi Avis Comunali "piccole" (per numero di donatori) continuano a perdurare soprattutto nei territori montani. Il rapporto numerico tra "i volontari di tempo" e i donatori ha inoltre acuito la debolezza del sistema per l'esiguità del numero di volontari dedicati all'organizzazione (cosiddetti attivisti).

08

Prospettive Future



8. Prospettive Future per il 2023

Un orizzonte temporale di un anno richiede progetti e finalità prioritarie sulle quali orientare la programmazione e le azioni da intraprendere.

Di seguito si riportano i principali:

- lo sviluppo delle attività di sensibilizzazione alla donazione realizzate in presenza negli Istituti scolastici nonché di educazione alla salute, al volontariato e alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento al mondo scolastico e del lavoro;
- la sperimentazione di luoghi alternativi alle sedi di donazione per svolgere gli esami di idoneità, ad esempio presso le sedi di lavoro dei potenziali donatori;
- il progetto per i giovani donatori responsabili, consapevoli e attenti alla tutela della salute propria e collettiva da coinvolgere per preparare il ricambio generazionale;
- la distribuzione dei punti di raccolta di plasma nelle sedi dei distretti per favorire la flessibilità delle scelte di donazioni e favorire, in particolare, quelle delle socie donne;
- l'incremento, coinvolgimento e fidelizzazione dei "donatori di tempo" disponibili all'impegno associativo in una visione di volontariato esperto e professionalizzato;
- l'attenzione alla sostenibilità ambientale e ai comportamenti.
- Inoltre, per il miglioramento dei servizi di Avis Provinciale a favore delle Comunali ed Equiparate, si propone:
- l'analisi e la progettazione della centralizzazione provinciale di servizi volti alla soluzione delle criticità organizzative e gestionali di alcune Avis Comunali;
- il potenziamento e l'uniformità delle attività dei punti di prelievo associativo in cui è possibile effettuare la donazione di plasma, con la collaborazione fra le Avis Comunali limitrofe;
- il potenziamento della stabilizzazione del personale sanitario, al fine di limitare il turn-over, avere una base solida e flessibile di professionisti per un'adeguata attività di programmazione;
- la formazione del personale volontario e sanitario nell'ottica di una professionalizzazione delle competenze da esplicitare in rapporto al processo di donazione e gestione delle Avis Comunali;
- l'adeguamento dei sistemi di connessione e comunicazione in rete che devono essere affidabili, facilitati e resi fruibili a tutti gli attori coinvolti nei processi associativi.

09

Il Valore Generato
e Le Nostre Risorse



9.1 Bilancio di Esercizio 2022

Nel redigere il bilancio, si sono seguiti i seguenti principi contabili: prudenza, continuità, competenza, prevalenza della sostanza sulla forma, continuità di redazione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	456	899
Totale immobilizzazioni immateriali	456	899
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.739.586	1.802.477
2) Impianti e macchinari	56.897	71.221
3) Attrezzature	191	910
4) Altri beni	94.627	77.086
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.891.301	1.951.694
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0

b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.891.757	1.952.593
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.866	13.517
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	8.866	13.517
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.146	2.395
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	4.146	2.395
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	562.841	517.103
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	562.841	517.103
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0

5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	50.751	43.946
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.420	13.420
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	55.171	57.366
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	19.104	18.948
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	19.104	18.948
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	673	2.858
Esigibili oltre l'esercizio successivo	119	119
Totale crediti verso altri	792	2.977
Totale crediti	642.054	598.789
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	97.123	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	97.123	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	496.888	552.353
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	119	212
Totale disponibilità liquide	497.007	552.565
Totale attivo circolante (C)	1.245.050	1.164.871
D) Ratei e risconti attivi	8.734	20.980
TOTALE ATTIVO	3.145.541	3.138.444

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	629.242
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	629.242
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.529.773	819.065
2) Altre riserve	0	(1)
Totale patrimonio libero	1.529.773	819.064
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	15.142	39.890
Totale Patrimonio Netto	1.544.915	1.488.196
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	140.000	181.577
Totale fondi per rischi ed oneri	140.000	181.577
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	155.563	128.566
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	91.183	89.179
Esigibili oltre l'esercizio successivo	802.590	893.772
Totale debiti verso banche	893.773	982.951
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	121.855	129.510
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	121.855	129.510
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0

6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	128.425	69.732
Esigibili oltre l'esercizio successivo	64.575	64.675
Totale debiti verso fornitori	193.000	134.407
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	29.101	27.158
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	29.101	27.158
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.319	21.329
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.319	21.329
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.859	10.252
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	6.859	10.252
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.968	230
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000	5.000
Totale altri debiti	6.968	5.230
Totale debiti	1.268.875	1.310.837
E) Ratei e risconti passivi	36.188	29.268
TOTALE PASSIVO	3.145.541	3.138.444

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.802	4.584	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	1.110.646	1.103.057	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	21.153	5.234
			4) Erogazioni liberali	440	17.420
3) Godimento beni di terzi	5.454	0	5) Proventi del 5 per mille	4.023	4.307
4) Personale	244.905	228.798	6) Contributi da soggetti privati	5.000	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	500	1.500
5) Ammortamenti	9.906	13.649	8) Contributi da enti pubblici	0	117.366
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.849.297	1.801.062
7) Oneri diversi di gestione	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	883	25.743
8) Rimanenze iniziali	13.517	12.389	11) Rimanenze finali	8.866	13.517
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.389.230	1.362.477	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.890.162	1.986.149
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	500.932	623.672
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	21.089	22.856	1) Da rapporti bancari	54	514
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	223	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	24.430	24.047	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	79.877	80.468
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	55.447	56.421

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVIDI	Periodo corrente	Periodo precedente
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.905	4.245	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	165.763	181.440	2) Altri proventi di supporto generale	168	2.426
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	245.108	212.046			
5) Ammortamenti	94.426	99.488			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	112.235			
7) Altri oneri	13.099	14.071			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	522.301	623.525	Totale proventi di supporto generale	168	2.426
Totale oneri e costi	1.935.961	2.010.049	Totale proventi e ricavi	1.970.207	2.069.043
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	34.246	58.994
			Imposte	19.104	19.104
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	15.142	39.890

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0	0	Totale proventi figurativi	0	0

La maggior parte dei proventi di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV deriva dal rimborso ricevuto da parte di AUSL-IRCCS di Reggio Emilia per la promozione del dono e la raccolta di sangue intero e plasma, che sono previsti in aumento nel corso del 2022 come conseguenza del rinnovo della convenzione in essere, in riferimento alle nuove tariffe di rimborso delle sacche di sangue ed emoderivati definite dall'Accordo della Conferenza Stato-Regioni dell'8 luglio 2021.

9.2 Prospetto di Determinazione del Valore Aggiunto

A - Valore Globale della Produzione	1.960.893,58
Ricavi della Produzione tipica (attività associativa)	1.669.078,42
Proventi da raccolta fondi ed erogazioni liberali	9.462,80
Ricavi operativi Casa del Dono	248.077,70
Altri Ricavi e Proventi Vari	34.274,66
B - Costi Operativi	354.027,57
Materie	9.943,25
Costi di struttura	92.214,41
Spese generali per servizi	101.165,29
Costi per attività associativa	145.250,27
Godimento beni di terzi	5.454,35
Altri Accantonamenti	--
Valore aggiunto caratteristico lordo	1.606.866,53
C - Componenti accessori e straordinari	-2.339,86
Saldo Gestione Accessoria	--
Saldo gestione Straordinaria	-2.616,64
Proventi finanziari	276,78
Valore aggiunto globale lordo	1.604.526,67

9.3 Prospetto di Riparto del Valore Aggiunto

		% Val. Pro.	% Val. Agg.
A - Remunerazione del personale	731.003,25	37,28%	45,56%
Dipendenti amministrativi e di segreteria	245.108,48		
Personale addetto sanitario e addetto alla raccolta	475.952,24		
Altre collaborazioni professionali	9.942,53		
B - Remunerazione della PA	26.920,00	1,37%	1,68%
Tasse ed Imposte	7.816,00		
Imposte (IRES)	19.104,00		
C - Remunerazione del Capitale di Credito	20.890,20	1,06%	1,30%
Oneri Finanziari	20.890,20		
D - Remunerazione del Capitale di Rischio	-	-	-
Utili Distribuiti	-	-	-
E - Remunerazione dell'Associazione	119.473,85	6,09%	7,45%
Variatione del Capitale Netto	15.142,36		
Ammortamenti	104.331,49		
F - Liberalità Esterne e Partecipazioni Associative	706.239,37	36,02%	44,01%
Contributi ad Avis Periferiche	706.189,37		
Quote ed Altri Organismi	50,00		
Valore Aggiunto Globale Lordo	1.604.526,67	81,82%	100,00%

9.4 NOTE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2022

L'esercizio contabile 2022 si chiude con un avanzo di gestione pari ad **€ 15.142**. In particolare, si evidenziano le principali voci di ricavi/proventi e costi/oneri:

Costi e Oneri

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.389.230 (€ 1.362.477 nel precedente esercizio):

- materiale promozionale e benemerenze per i propri donatori: € 4.802;
- spese degli automezzi adibiti al trasporto del sangue: € 18.191;
- manutenzione di attrezzature sanitaria e automezzi: € 17.218;
- assicurazioni Rct/Rco: € 24.280;
- spese per la promozione: € 12.172;
- spese dei punti di raccolta gestiti da Avis Provinciale: € 16.152;
- personale sanitario con contratti in convenzione, parasubordinati e libera professione: € 242.913;
- contributi alle Avis Comunali per l'attività di promozione da loro svolta e spese per il ristoro dei donatori: € 748.469;
- spese per il personale dipendente adibito alla raccolta ed al trasporto del sangue ed emoderivati: € 244.905;
- ammortamenti attrezzature e automezzi utilizzati per la raccolta e il trasporto di sangue: € 9.906.

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 24.430 (€ 24.047 nel precedente esercizio):

- interessi passivi su mutui accessi per la costruzione della Casa del Dono: € 20.890;
- manutenzioni e spese condominiali di immobili di proprietà: € 3.341.
- I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 522.301 (€ 623.525 nel precedente esercizio):
- utenze: € 18.723
- consulenze relative alla sicurezza sul lavoro, amministrative, legali e tecniche: € 30.081
- compenso all'Organo di controllo e collegio dei revisori: € 10.510
- spese aree comuni immobile Casa del Dono: € 67.026
- personale dipendente amministrativo e di segreteria: € 245.108
- ammortamenti beni materiali, immateriali e immobili: € 94.426

Ricavi, Rendite e Proventi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.890.162 (€ 1.986.149 nel precedente esercizio):

- proventi da contratti in convenzione con Ausl per l'attività di promozione, raccolta e trasporto sangue, oltre al ristoro dei donatori: € 1.849.297. Si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, con previsione di un corrispettivo a fronte di beni forniti o di servizi resi, rientranti comunque tra le attività di interesse generale;
- contributi da soggetti privati: € 5.000;
- rimborsi ricevuti dalle Avis Comunali proprie associate per cessione di beni e servizi: € 21.153;
- proventi del 5 per mille: € 4.023. Si evidenzia che sono relativi al 5 per mille dell'anno finanziario 2021.

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 79.877 (€ 80.468 nel precedente esercizio):

- canoni di locazioni attivi di immobili di proprietà: € 79.600;
- interessi attivi su titoli e di c/c: € 277.

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 168 (€ 2.426 nel precedente esercizio):

- sopravvenienze attive per minori costi effettivi rispetto a quelli presunti nel corso del 2021 € 168.

Le imposte sul reddito di esercizio sono composte da: IRES per € 19.104.

10

Valutazione
d'Impatto Sociale



10. La Valutazione d'Impatto Sociale

La Valutazione d'Impatto Sociale (VIS), nella Legge-Delega del 6 giugno 2016, ossia il provvedimento che ha avviato la riforma del Terzo Settore viene definita come “la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all’obiettivo individuato” (Legge 106/2016, art. 7, comma 3c).

In seguito, il Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017), pur nominando in alcuni articoli la VIS, non ha apportato né un ampliamento della definizione né una precisazione metodologica sulle modalità di concreta effettuazione della valutazione.

Anche il Consiglio Nazionale del Terzo Settore ha espresso pronunciamenti di carattere generale, ed onnicomprensivo per tutti gli ETS, sui principi ai quali la VIS deve ispirarsi, sui suoi scopi e sul procedimento stesso.

Di conseguenza anche per il 2022, oltre agli indicatori qualitativi e quantitativi presenti in questo testo sono stati individuati alcuni indicatori di tipo quantitativo che fossero maggiormente in grado di far emergere la rilevanza della presenza dell'Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV nel suo contesto sociale da tre punti di vista o ambiti:

- le attività svolte, i cui indicatori si propongono di rilevare l'effettivo adempimento della vision e della mission dell'Associazione;
- le risorse umane ed economico-finanziarie, tali indicatori sono volti a render conto dell'incidenza diretta dell'Associazione nella vita sociale ed economica delle persone che la compongono;
- l'impatto sociale, le reti e gli stakeholders, gli indicatori di questo ambito mirano a render conto dell'incidenza diretta dell'Associazione sulla vita sociale della Provincia, anche a prescindere dall'effettiva attività svolta.

11

Nota Metodologica
e Glossario



11. Nota Metodologica e Glossario

Nel 2021 ed in questo 2022 Avis Provinciale Reggio Emilia per la redazione del Bilancio sociale si è attenuta alle linee guida pubblicate nel D. Lgs 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dal titolo “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore ai sensi dell’art.14 c.1 del D. Lgs n°117/2017”.

L’approccio adottato tiene conto delle specificità delle attività esercitate da AVIS; per la raccolta dei dati si è seguito il modello di Valutazione del Valore Aggiunto Sociale, come per il Bilancio sociale di AVIS 2020, individuando quattro dimensioni principali: **risorse economiche ed umane; democrazia e partecipazione; qualità dei servizi; impatto sulla comunità**. In tale modello sono state considerate anche le “Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit” adottate dall’Agenzia per le ONLUS.

L’Agenzia prende altresì a riferimento i “Principi di redazione del Bilancio Sociale” del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), che costituisce il modello più diffuso in ambito nazionale, ed altri schemi di rendicontazione definiti in Italia.

L’articolo 21 dello statuto di AVIS Nazionale prevede che il Bilancio Sociale venga redatto annualmente secondo le linee guida suddette e ne venga data pubblicità attraverso deposito al RUNTS e la pubblicazione nel sito internet; allo stesso modo l’articolo 22 del Regolamento di AVIS Regionale Emilia Romagna prevede che il bilancio sociale venga redatto ogni anno dalle Avis con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro, con apposito atto deliberativo del Consiglio; di seguito prevede di darne adeguata pubblicità anche attraverso il deposito presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore e la pubblicazione nel proprio sito internet, in conformità alla normazione specifica. Le Avis sotto ordinate, pur in ossequio della propria autonomia, sono tenute ad osservare le prescrizioni inerenti la raccolta dei dati, finalizzata alla stesura del Bilancio Sociale sulla scorta di apposite direttive annualmente emanate.

La struttura del bilancio sociale 2021 rimane nello standard delle indicazioni normative, predisponendo una formulazione snella e adeguata alla realtà costituita da un’Avis Provinciale nel 2021, in cui si è proceduto al rinnovo delle cariche direttive, giusto a metà dell’anno. A questa modalità di redazione ha contribuito la necessità di rispettare la data del 30 giugno, per la pubblicazione sul sito AVIS in attesa della conferma di trasmigrazione dell’AVIS nel registro del RUNTS.

Nella sostanza il Bilancio Sociale 2021 rappresenta l’aggiornamento e confronto dei dati di attività degli ultimi 3 anni, con riflessioni propedeutiche all’avvio di un processo di innovazione organizzativa in via di definizione.

Gli obiettivi e le strategie dell'innovazione del sistema Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV sono finalizzate al riordino delle relazioni interne alle 38 AVIS Comunali, esterne con le altre Associazioni del Dono e del Volontariato e gli Enti istituzionali da riproporre alla valutazione degli stakeholders. L'esposizione è articolata nei seguenti capitoli principali, equivalenti ai punti delle linee guida del CNTS per la stesura del bilancio sociale, ai quali è stata aggiunta la Valutazione di Impatto Sociale:

- Chi siamo - la nostra identità (punto 2 linee guida CNTS)
- Quanti siamo - il nostro capitale umano (punti 3, 4 e 8 linee guida CNTS)
- Cosa facciamo - le nostre attività e i nostri servizi (punto 5 linee guida CNTS)
- Con chi lo facciamo - la nostra rete (punto 3 e 7 linee guida CNTS)
- Il Valore generato - le nostre risorse (punto 6 linee guida CNTS)
- La Valutazione d'Impatto Sociale.

La collaborazione delle singole Avis Comunali coordinate dalla presente Avis Provinciale si è espressa con la ricognizione delle attività realizzate nel 2021, condizionate nel numero e dimensioni dall'emergenza sanitaria Covid-19 e dalla riduzione dei "i donatori di tempo" disponibili. Dalle relazioni prodotte nei verbali delle singole assemblee si è realizzata una panoramica complessiva che ha potuto dare conto, anche soltanto in termini quantitativi generali, del contributo che le Avis danno alla vita sociale del loro territorio. Tutte le statistiche relative alle risorse umane coinvolte e alle prestazioni riportate nel presente bilancio sociale sono state ricavate dai database della presente Avis Provinciale, ed elaborate dal personale della stessa. La riclassificazione del bilancio economico e finanziario di Avis Provinciale per il calcolo del valore aggiunto e distribuito è stata effettuata da Marco Ballabeni, consulente fiscale e amministrativo di Avis Provinciale.

Nel paragrafo 7 delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale", emanate dal Ministero del Lavoro con D.M. 4 luglio 2019 si regola l'iter realizzativo del bilancio sociale, si prevede che sia presentata dall'organo statutariamente competente, non citato e senza definizione dei tempi. Lo stesso regolamento di AVIS Regionale Emilia-Romagna all'art.22 Bilancio Sociale non integra il vuoto procedimentale; in attesa della definizione dell'iter di approvazione nello Statuto e Regolamento di AVIS, il presente Bilancio Sociale viene presentato dal Consiglio Direttivo Provinciale e approvato dall'Assemblea degli Associati prima della pubblicazione sul sito di Avis Provinciale di Reggio Emilia.

Al fine di migliorare la comprensione del testo, si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate:

- AUSL-IRCCS RE: Azienda Unità Sanitaria Locale - istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia di Reggio Emilia;
- SIT: Struttura Complessa di Medicina TrASFusionale di AUSL-IRCCS RE;
- UdR: l'Unità di Raccolta è una struttura incaricata della raccolta, previa autorizzazione delle regioni o province autonome competenti, gestita dall'Avis Provinciale, che è convenzionata con AUSL-IRCCS RE e costituita ai sensi della normativa vigente; l'UdR opera sotto la responsabilità tecnica del SIT.
- AO Avis: le Articolazioni Organizzative Avis sono locali associativi facenti parte dell'Unità di Raccolta, adibiti alla raccolta di sangue intero e suoi emocomponenti regolarmente riconosciuti e accreditati.

12. Comitato di Redazione

Il comitato di redazione del presente Bilancio Sociale è composto da:

- Dott. Alberto Carretti - Presidente di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV;
- Dott. Salvatore de Franco - Referente Area Formazione-Volontariato e Terzo Settore di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV;
- Daniela Soprani - Ufficio Segreteria di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV;
- Federico Montanari - Ufficio Segreteria di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV.

Si ringrazia:

- Il consulente amministrativo e fiscale Marco Ballabeni per il contributo alla redazione del capitolo n. 09 “Il valore generato e le nostre risorse”;
- Federico Rosselli per l'impaginazione e la veste grafica realizzata.

Reggio Emilia, 2 Aprile 2023

Data di presentazione del Bilancio Sociale all'Assemblea degli Associati

13. Contatti

Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV

Via Muzio Clementi, 2/A - 42123 Reggio Emilia (RE)

Tel.: + 39 0522 30 40 33

Email: info@avisre.it

PEC: segreteria@pec.avisre.it

Sito web: <https://reggioemilia.avisemiliaromagna.it/>

Instagram: avisprovinciale.reggioemilia

Facebook: avisprovinciale.reggioemilia

Linkedin: Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV

